

PORTOFINO

— COAST —



PORTOFINO COAST

INTERNATIONAL
REVIEW

ANNO XXVI - 2024



CONSORZIO
PORTOFINO COAST

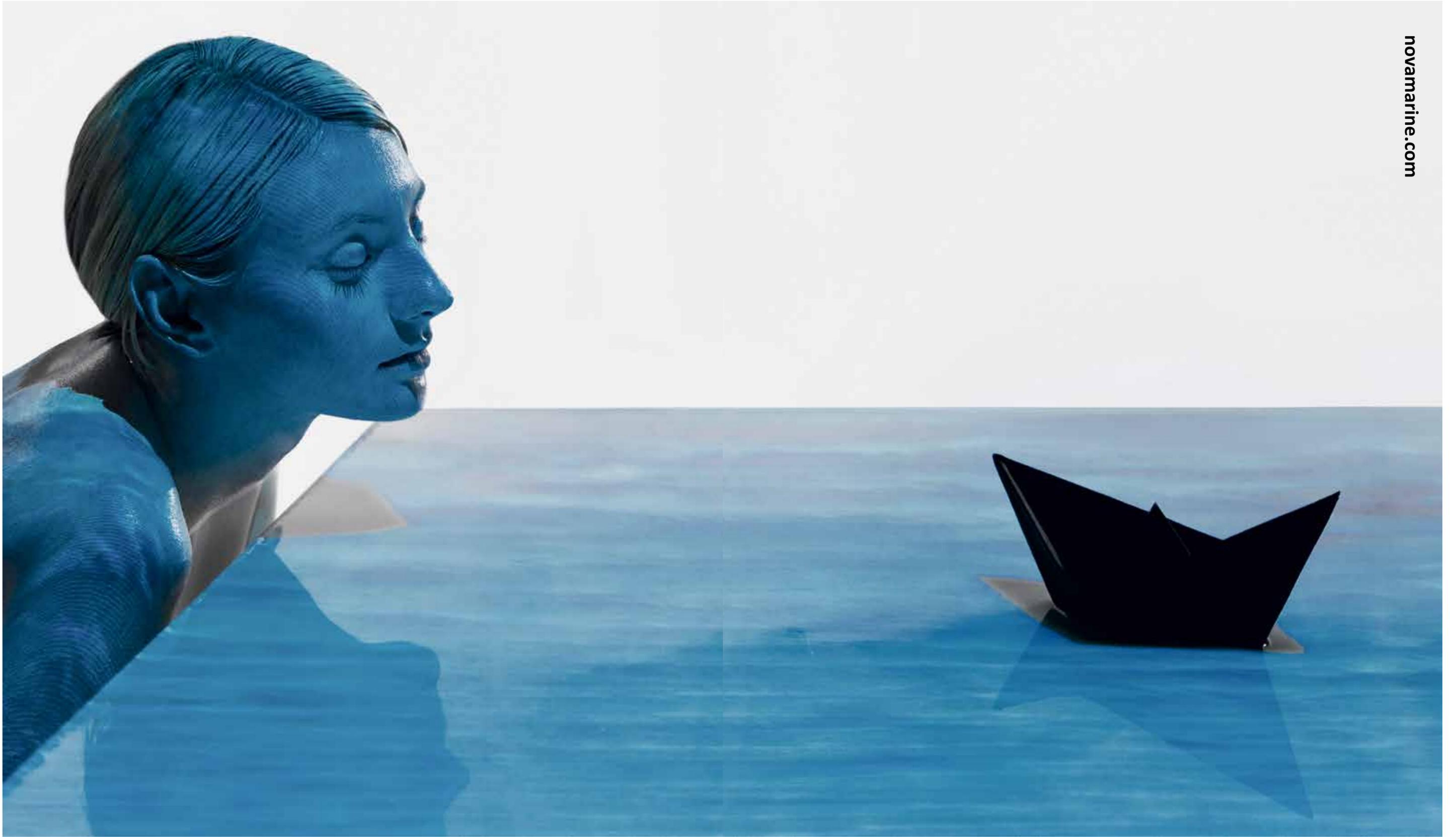
PORTOFINO
SANTA MARGHERITA

RAPALLO
CAMOGLI

ZOAGLI
LAVAGNA

CHIAVARI
RECCO

SESTRI LEVANTE
MONEGLIA



Make your own Reality



IL CONSORZIO

Il Consorzio Portofino Coast si è costituito il 30 Gennaio 1987 e riunisce oggi numerosi consorziati tra alberghi, ristoranti, location di prestigio, servizi turistici del tratto di Riviera Ligure compreso tra Recco e Moneglia. Tra i consorziati figurano anche tutti i Comuni della costa: Portofino, Santa Margherita Ligure, Rapallo, Camogli, Zoagli, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Recco e Moneglia.

Il Consorzio Portofino Coast non ha fini di lucro e fin dal suo nascere si prefigge di valorizzare la destinazione e la promozione turistica del territorio in cui operano i propri associati, proponendosi di intraprendere tutte le azioni necessarie ad assicurare il mantenimento e l'ulteriore incremento del Turismo. Per il raggiungimento dei suoi fini, il Consorzio promuove programmi a breve e a lunga scadenza per potenziare tutte quelle attività di sostegno esistenti o di quelle che potranno realizzarsi in futuro, avendo ben presente la tutela dell'ambiente e la diffusione della positiva immagine del territorio, delle sue cittadine, dei suoi porti, del suo entroterra, innescando un procedimento di sviluppo e di propaganda di questa destinazione e creando i presupposti per una fattiva collaborazione tra pubblico e privato.

L'espressione Portofino Coast è parte integrante della denominazione sociale del Consorzio e del marchio registrato dello stesso, non corrisponde ad alcuna precedente denominazione ed è stata ideata dagli stessi fondatori del Consorzio per identificare la loro aggregazione e il territorio rappresentato. Per questo motivo il Consorzio Portofino Coast agisce ai sensi della legge nei confronti di chi adotti, come ditta, denominazione o ragione sociale, insegna e nome o dominio aziendale un segno uguale o simile al marchio del Consorzio se, a causa di questa identità o affinità, possa determinarsi un rischio di confusione per il pubblico che può consistere anche in un rischio di associazione fra i due segni. Il Consorzio agisce inoltre anche nei confronti di chi adotta come ditta, denominazione o ragione sociale, insegna e nome a dominio aziendale un segno uguale o simile al marchio registrato e alla denominazione del Consorzio per prodotti o servizi anche non affini, che goda dello stato di rinomanza se l'uso del segno senza giusto motivo consente di trarre indebitamente vantaggio dal carattere distintivo o dalla rinomanza del marchio o reca pregiudizio agli stessi.



FOR SOMEONE
IT'S A SHAPE.

Custom Line Navetta 38



FOR US IT'S
AN AMAZING SCULPTURE.

Manolo Valdés - Mariposas, 2017
Courtesy of Contini Art Gallery

CONTENTS

PORTOFINO COAST

INTERNATIONAL REVIEW

OFFICIAL MAGAZINE DEL CONSORZIO PORTOFINO COAST

EDITO DA PSE EDITORE

DIRETTORE RESPONSABILE: Valerio Alfonzetti

ART DIRECTOR: Cristiano Mantovani

IN REDAZIONE: Matteo Pansini, Enrico Orio, Sveva Cortis Viale, Alessandro Luongo (collaboratore)

FOTO: Archivio P.S.E., Portofino Coast, Edi Team, Vincenzo Volpe, Matteo Pansini, Gabriele Alfonzetti.

FOTO DI COPERTINA: COURTESY Y.C.I. - Martina Orsini

REDAZIONE: PSE Largo Cairoli, 2 - 20121 Milano
tel. 02.86453627; 02.80299091
info@pseeditore.it

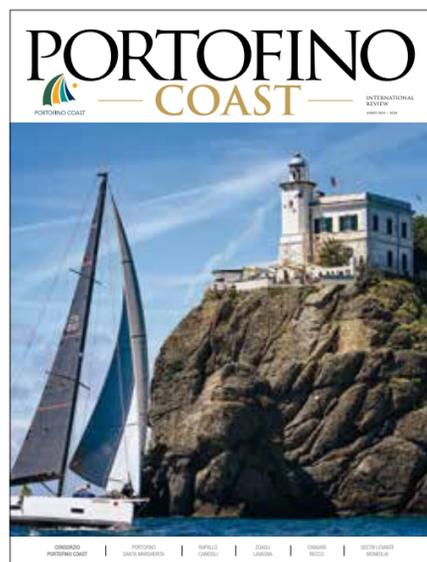
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ:
Media In - Largo Cairoli, 2 - 20121 Milano
Tel. 02.86453627; 02.80299091
mediain@mediain.it
Editore: PSE Editore Srl - Largo Cairoli 2 Milano info@pseeditore.it

STAMPA: Graphicscalve Spa - Loc.Ponte Formello / Vilminore di Scalve BG

PORTOFINO COAST INTERNATIONAL REVIEW

è una pubblicazione di turismo, costume e cultura, distribuita nel territorio di Portofino Coast: Portofino, S. Margherita Ligure, Rapallo, Zoagli, Lavagna, Chiavari, Sestri Levante, Camogli, Recco, Moneglia

Aut. Trib. Milano n. 495 del 09/07/1999
Anno XXVI - Summer 2024
Sped.a.p. D.L.353/2003 (conv.in.L.27/02/2004n.46)
art. 1° comma 1, DCB Milano
Prezzo di copertina euro 2,50



6	Editoriale del Presidente Consorzio Portofino Coast
8	I love Portofino : Vince Tempera
10	I luoghi di Portofino Coast
22	I giovani di Confindustria a Rapallo
24	Riviera Film Festival a Sestri Levante
30	Le Regate di Primavera
42	Il Festival Andersen a Sestri Levante
44	Arte Italiana, da Caravaggio a Genova
56	Storia: Il diavolo schermidore
62	Festival della Comunicazione
64	Team Building
66	Fotografia : Carlo Borlenghi e l'Al
72	Notizie dai consorziati
76	News e Glamour



Riva

NOTHING ELSE

Iseo · El-Iseo · Aquariva Super · Rivamare · Dolceriva · 56' Rivale · 66' Ribelle · 68' Diable · 76' Perseo Super
76' Bahamas Super · 82' Diva · 88' Folgore · 88' Florida · 90' Argo · 102' Corsaro Super · 110' Dolcevita · 130' Bellissima

www.riva-yacht.com

A FERRETTI GROUP BRAND



ALESSANDRO SAUDA
PRESIDENTE CONSORZIO PORTOFINO COAST



IL PUNTO DI PORTOFINO COAST

Quando il 2024 ha mosso i primi passi, gli operatori turistici di questa meravigliosa destinazione ricordavano ancora la passata stagione, molto positiva in termini di arrivi e presenze, quasi paragonabile alle annate pre-pandemia. Tutti gli attori della filiera hanno beneficiato della crescita che ha interessato la Liguria, contribuendo al risultato positivo dello scorso anno grazie a un'offerta di proposte ed esperienze uniche e sempre diverse. La filosofia del Consorzio Portofino Coast, da ormai 37 anni, è quella di mettere a sistema le ricchezze complessive di una destinazione, promuovendo sinergicamente tutte le opportunità del nostro comprensorio. Ci appare chiaro che, oggi come ieri, gli ingredienti del successo per il nostro settore rimangono invariati: le incomparabili meraviglie del territorio, unite alla professionalità di chi in questo contesto vive e opera. Portofino Coast vuole quindi mostrarsi ai suoi Ospiti nella sua veste migliore, offrendo un mare ricco di Bandiere Blu, borghi colorati e vivaci, la natura rigogliosa dei suoi parchi naturali, i tesori di arte e cultura tutti da scoprire. Portofino è il fulcro di tutto il territorio, dove l'autenticità incontra le tendenze più glamour, lasciando ricordi indelebili. Intorno si susseguono i tanti borghi che caratterizzano una delle Riviere più belle del Mediterraneo. Nel Golfo Paradiso incontriamo Recco, la culla dell'eccellenza gastronomica, e subito dopo Camogli, pittoresco villaggio di tradizione marinara con indimenticabili tramonti. Incastonato tra il verde del Parco e il blu dell'Area Marina di Portofino, ecco il piccolissimo borgo di San Fruttuoso con la sua millenaria Abbazia. Verso levante, oltre il Monte di Portofino, si incontrano Santa Margherita Ligure, con l'eleganza delle sue ville e le sue chiese barocche, e Rapallo, la cittadina più grande della zona, adagiata nel punto più riparato del Golfo del Tigullio. Proseguendo lungo la panoramica via Aurelia ecco Zoagli, fortemente legata al mare

e alla tradizione dell'arte della seta. E poi ancora Chiavari, con i suoi portici medievali e le sue botteghe artigiane, che apre le porte alle meravigliose valli dell'entroterra, e Lavagna, borgo ricco di storia, con una delle più belle e ampie spiagge di tutta la costa. All'estremità orientale del Tigullio ecco ancora Sestri Levante, con l'incanto della Baia del Silenzio e della Baia delle Favole, e Moneglia, oasi di pace e bellezza, a completare l'affascinante itinerario in Portofino Coast. Consapevole della responsabilità di valorizzare questo straordinario patrimonio, da sempre il Consorzio Portofino Coast adotta strategie partecipative che coinvolgono tutti i principali attori della filiera turistica, pubblici e privati. L'obiettivo è consolidare un approccio sistemico che metta in luce ogni aspetto dei nostri fattori di attrazione, collegando le eccellenze della costa a quelle dell'entroterra, in un'ottica di sviluppo del turismo di tutto il comprensorio. La valorizzazione della nostra destinazione passa logicamente da una promozione costante sui mercati di riferimento e dal consolidamento della riconoscibilità del nostro brand #PortofinoCoast, utilizzando tutti i possibili canali. Per questo abbiamo intrapreso un percorso di rinnovamento, iniziando dal restyling del logo (che potete già trovare in copertina e spiegato nelle prossime pagine), che mira a rafforzare la nostra presenza e a migliorare la comunicazione della nostra identità, assicurando che il nostro marchio rimanga come sinonimo di eccellenza e di qualità. Una comunicazione fatta in sinergia con tutti i nostri Soci, che fa emergere le qualità di ciascuno dando però a tutti la possibilità di far parte di un network più ampio e riconosciuto. Portofino Coast annovera un'ampia scelta di Hotel, che di anno in anno si rinnovano garantendo un servizio di pregio per i loro Ospiti. Variiegata è anche l'offerta di Ristoranti, sulla costa e nell'entroterra, così come quella di Servizi turistici e Location per ogni tipo di evento. Senza conta-

re le tante proposte per esperienze autentiche e indimenticabili, tutte da vivere tra mare, parchi naturali, enogastronomia e arte, con una sempre maggiore attenzione all'impatto che abbiamo sull'ambiente, in un'ottica di conservazione e sostenibilità. In questo modo le vacanze in Portofino Coast saranno davvero rigenerative per il corpo e la mente di ognuno e per lo stesso territo-

rio. Confidiamo che, anche attraverso le pagine di questa rivista, possiate apprezzare sempre di più la nostra Portofino Coast e, con la certezza di aver investito in un seme destinato a produrre frutti duraturi, attendiamo con fiducia una stagione 2024 che sarà certamente ricca di successi per il turismo in Liguria. A tutti auguriamo un piacevole soggiorno!



Only a year ago, on the eve of the summer 2022, we were expressing a mixed feeling of hope and concern about the months ahead: hope At the beginning of 2024, the tourism operators of this wonderful destination remembered the positive past season, almost comparable to the pre-pandemic years. All players in the sector benefited from the growth in Liguria, contributing to the positive result with a unique and varied offer. For 37 years, the philosophy of the Consorzio Portofino Coast has been to synergistically promote all the opportunities of the area, harnessing the riches of the destination. Thus, today as in the past, we realize how the wonders of the territory, combined with the professionalism of those who live and work here, are the ingredients of our success.

Portofino Coast wishes to present itself to its guests in its best form, offering a sea rich in Blue Flags, colorful and lively villages, lush nature in its natural parks and treasures of art and culture ready to be discovered. Portofino is the focal point of the territory, where authenticity meets the latest trends, leaving indelible memories. Surrounding it are picturesque villages that characterize one of the most beautiful Rivières of the Mediterranean: Recco, the cradle of gastronomic excellence; Camogli, a village with a maritime tradition; San Fruttuoso, with its millenary Abbey; Santa Margherita Ligure, elegant with its villas and baroque churches; Rapallo, the largest and most ancient town in the area; Zoagli, tied to the sea and old silk workshops; Chiavari, with medieval arcades and artisan shops; Lavagna, rich in history with wide beaches; Sestri Levante, with its picturesque Bay of Silence and Bay of Fairytales; and Moneglia, an oasis of peace and beauty. The enhancement of this unique territory occurs through constant promotion and the consolidation of the #PortofinoCoast brand across all channels. We have embarked on a path of renewal, starting with the logo restyling to strengthen our presence and improve our identity communication, ensuring that the brand remains synonymous with excellence and quality. This communication is carried out in harmony with our members, highlighting the qualities of each and integrating them into a broad and recognized network. Portofino Coast offers a wide range of hotels, restaurants on the coast and inland, tourist services, and event venues, with authentic and unforgettable experiential proposals between the sea, natural parks, gastronomy and art. We pay particular attention to environmental impact, with a focus on conservation and sustainability, aiming to offer regenerative vacations for both body and mind, and for the territory itself. We hope that, even through the pages of this magazine, you will come to appreciate Portofino Coast more and more. Confident that we have planted a seed destined to bear lasting fruit, we look forward to a 2024 full of successes for tourism in Liguria.

We wish everyone a pleasant stay!

Alessandro Sauda, Presidente Consorzio Portofino Coast



IL M° VINCE TEMPERA

Quando penso a Portofino, mi viene subito in mente “Love Portofino”, portata al successo da Johnny Dorelli negli Anni 60, gli anni del boom economico, dei grandi successi che duravano anche cinque o sei anni. Allora, infatti, non esistevano ancora le cover e i grandi cantanti dell’epoca, a fine Anni 50 e 60 suonavano principalmente per far ballare il loro pubblico nei night e nelle balere.

Quando ascolto “Love in Portofino”, brano musicale scritto nel 1958 da Leo Chiosso e Fred Buscaglione, poi cantato anche da Dalida, mi ricordo i film dei “mostri sacri” di una volta come Vittorio De Sica, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, e altri ancora. Pellicole indimenticabili in bianco e nero. L’arrivo del technicolor ha poi invogliato di più la gente ad andare al cinema e ad ammirare sullo schermo gli status symbol dell’epoca: il mare azzurro, la Giulietta Spider, Portofino, appunto. Parliamoci chiaro: allora era un posto per soli ricchi. La versione di Dorelli è la mia preferita, quella che mi emoziona di più, perché l’ascoltava anche mia madre Noris alla radio, trasmessa dai dj che io chiamo “democratici”, ovvero molto precisi e “puliti”. Dorelli fece innamorare le donne di allora con questo successo: era bello, giovane, in auge.

Vince Tempera

When I think of Portofino, I immediately think of “Love in Portofino,” brought to success in the ‘60s by Johnny Dorelli, the years of the economic boom and of the big hits able to last even five or six years. At that time, covers did not yet exist, and the great singers in the late 1950s and 1960s played mainly to get their audiences dancing in nightclubs and dance halls.

“Love in Portofino” is a piece of music written in 1958 by Leo Chiosso and Fred Buscaglione, later also sung by Dalida, when I listen to it I remember the films of the top actors like Vittorio De Sica, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, and many others. Unforgettable black and white movies. With the technicolor people were more keen to go to the cinema and admire on screen the status symbols of that time: the blue sea, the Giulietta Spider, Portofino. To be honest, that kind of context could be afforded by rich people only. Dorelli’s version is my favorite, the one that moves me the most, because my mother Noris also listened to it on the radio, broadcast by the DJs I call “democratic”, meaning to be very precise and “clean”. Dorelli made the women of the time fall in love with this hit: he was handsome, young, and charming.



NO ART EXHIBITION IS BIG ENOUGH TO HOST HER.

Venue: Louvre Abu Dhabi, UAE



CRN Yachts
Italian, 1963–present

M/Y Comfortably Numb.
Portrait of a high-performance 60-metre masterpiece.
Aluminium on water.

Courtesy of the CRN Yachts collection





I LUOGHI DI PORTOFINO COAST

DISCOVERING PORTOFINO COAST *ALLA SCOPERTA DI PORTOFINO COAST*

The Italian Riviera is a spectacular stretch of coastline, one of the most celebrated and loved in Italy, with stunning coves, world-famous fishing villages and quiet towns overlooking the sea, with a mild climate all year round. These places boast a tradition of hospitality dating back to the early nineteenth century when the Riviera became a popular destination for international celebrities and illustrious aristocrats. In the 1950s and 1960s, Portofino, Santa Margherita Ligure and Rapallo became the iconic places of the Dolce Vita, a page of Italian history that has become a legend in the Italian and international collective imagination. What still attracts the prestigious clientele to the luxury hotels of the Portofino Coast is the splendid landscape and environment, where they can enjoy the experience of the sea to the full, take walks surrounded by nature, play sports, have fun, relax and dedicate themselves to their own well-being, delight their palate with an extraordinary food and wine offer, finding the right pace and balance to regenerate. Behind the coast lie the green valleys of the Ligurian Apennines to rediscover ancient traditions surrounded by unspoiled nature.

La Riviera Ligure di Levante è un tratto di costa spettacolare, fra i più conosciuti e amati, con splendide insenature, piccoli borghi famosi in tutto il mondo e tranquille cittadine affacciate sul mare, dal clima mite tutto l'anno. Questi luoghi vantano una tradizione di ospitalità che risale agli inizi dell'Ottocento quando la Riviera divenne meta ambita da illustri personalità dell'aristocrazia e del mondo della cultura internazionale. Portofino, Santa Margherita Ligure e Rapallo divennero, negli Anni 50 e 60, luoghi simbolo della Dolce Vita, una pagina della storia italiana diventata un mito nell'immaginario collettivo nostrano e internazionale. Ad attrarre la prestigiosa clientela nei lussuosi Hotel di Portofino Coast sono tuttora gli splendidi scenari paesaggistici e ambientali, dove vivere appieno l'esperienza del mare, fare passeggiate immersi nella natura, praticare sport, divertirsi, rilassarsi e dedicarsi al proprio benessere, deliziare il palato con una proposta enogastronomica straordinaria, ritrovando i giusti ritmi e il giusto equilibrio per rigenerarsi. Per riscoprire antiche tradizioni e immergersi nella natura incontaminata, alle spalle della costa si trovano le verdi vallate dell'Appennino Ligure e i Parchi Naturali.

CONSORZIO PORTOFINO COAST - VIA MONTEBELLO, 17/4 - 16035 RAPALLO PH. +39. 0185. 270 222
WWW.PORTOFINOCOAST.IT - INFO@PORTOFINOCOAST.IT



PORTOFINO

The village of Portofino is one of the most famous coastal landscapes in Italy, with its high and narrow houses, with pastel-color façades, crowded around the small harbor. It is famous not only for its incomparable natural beauties, but also for its nightlife. Described by many writers, poets and travelers of the past, who were attracted by its outstanding beauty, Portofino since the second half of last century has been one of the preferred destination for internationally acclaimed personalities coming from the world of cinema, show business and fashion, who still gather in the famous and pulsating "Piazzetta". The elegant hotels, luxurious villas and splendid yachts anchored in the tiny harbor, the boutiques and fashionable pubs and cafés, make Portofino a unique and extraordinary place boasting very ancient origins that can be traced back to the Imperial age where it had the name of Portus Delphini. With a short walk through the town, you can reach the church of San Giorgio, with its panoramic square, and if you proceed, you can stop at Castello Brown, which dominates the town from above and offers a spectacular view. The International Center for Open-Air Contemporary Sculpture, located in a nearby park, is worth a visit. The last stage of the walk, at about 30 minutes from the town center, is the lighthouse of Punta del Capo, from where you can enjoy a beautiful view over the open sea, beyond the promontory.

Il borgo di Portofino, con le sue case alte e strette dalle facciate in tono pastello raccolte intorno al porticciolo, è uno dei paesaggi costieri più celebri d'Italia, non solo per le sue incomparabili bellezze naturali ma anche per la sua vita mondana. Descritto in passato da numerosi scrittori, poeti e viaggiatori, attratti dalla sua straordinaria bellezza, Portofino, dalla seconda metà del secolo scorso diventa meta di personaggi di fama internazionale, soprattutto del mondo del cinema, dello spettacolo e della moda che continuano a frequentare la famosa "Piazzetta" cuore pulsante della vita del borgo. Gli eleganti alberghi, le lussuose ville e gli splendidi yacht ancorati nel minuscolo porticciolo, le boutique e i locali alla moda rendono Portofino un luogo unico e straordinario che vanta origini antichissime, documentate già in età imperiale con il nome di Portus Delphini. Con una breve passeggiata si raggiunge la chiesa di San Giorgio, con il suo panoramico piazzale, e proseguendo si arriva al Castello Brown che domina dall'alto il borgo offrendo una vista spettacolare. Merita una visita il Centro Internazionale di Scultura all'aperto, un interessante museo che espone opere d'arte contemporanea. Ultima tappa della passeggiata, a circa 30 minuti dal centro, è il faro di Punta del Capo da dove è possibile godere di una bellissima vista sul mare aperto, oltre il promontorio.

WWW.COMUNE.PORTOFINO.GE.IT - WWW.MUSEODIPORTOFINO.IT

DA VEDERE: Brown Castle / Castello Brown - www.castellobrown.com Church of San Giorgio / Chiesa di San Giorgio. Museo del Parco.





CAMOGLI

Deeply rooted in its seafaring traditions and nestled in the splendid amphitheatre of the Golfo Paradiso, just 23 kilometres from Genoa, Camogli preserves its charm in the Dragonara Castle and the church of San Fortunato overlooking the sea, in the Maritime Museum and in the traditional festivals, such as the Fish Festival, which takes place every year on the second Sunday in May. Famous as the City of a Thousand Sailboats, Camogli is characterised by the multicoloured buildings of its typical houses, and by its characteristic small port of ancient origins that has preserved its atmosphere unchanged over the centuries; Camogli also has the beautiful Theatre renovated and reopened a few years ago (www.teatrosocialecamogli.it). The surroundings of Camogli, on the western side of the Portofino promontory, offer suggestive corners such as Ruta di Camogli, with its splendid view of the coast, enchanting walks along the paths of the Mount or boat trips to the Bay of San Fruttuoso: here, within the walls of the splendid Benedictine Abbey, time seems to stand still and the sea reflects the intense green of the mountain, enclosing precious treasures. The largest part of the Portofino Regional Natural Park is located in the territory of Camogli, while the stretch of water in front of the promontory is part of the Portofino Protected Marine Area.

Profondamente legata alle sue tradizioni marinare e adagiata nello splendido anfiteatro del Golfo Paradiso, a soli 23 chilometri da Genova, Camogli conserva intatto il suo fascino nel Castello della Dragonara e nella chiesa di San Fortunato a picco sul mare, nel Museo Marinaro e nelle feste tradizionali, come la Sagra del Pesce che si svolge ogni anno la seconda domenica di maggio. Famosa come La città dei Mille Velieri, Camogli si caratterizza per la palazzata multicolore delle sue tipiche case e per il suo caratteristico porticciolo di origini antichissime che ha conservato intatta nei secoli la propria atmosfera. Camogli dispone anche di un bellissimo Teatro, da pochi anni ristrutturato e riaperto (www.teatrosocialecamogli.it). I dintorni di Camogli, sul versante occidentale del promontorio di Portofino, propongono angoli suggestivi come Ruta di Camogli, con la sua splendida vista sulla costa, incantevoli passeggiate attraverso i sentieri del Monte, escursioni in battello verso la Baia di San Fruttuoso: qui tra le mura della splendida Abbazia Benedettina il tempo sembra essersi fermato e il mare riflette il verde intenso del monte, racchiudendo tesori preziosi. Nel territorio di Camogli è situata la parte più ampia del Parco Naturale Regionale di Portofino, mentre lo specchio acqueo antistante il promontorio fa parte dell'Area Marina Protetta di Portofino.

WWW.COMUNE.CAMOGLI.GE.IT - WWW.WELCOMECAMOGLI.IT - WWW.TEATROSOCIALECAMOGLI.IT

DA VEDERE: San Fruttuoso Abbey / *Abbazia di San Fruttuoso* - www.fondoambiente.it/abbazia-di-san-fruttuoso.
The Maritime Museum/Il Museo Marinaro. / Teatro Sociale

SANTA MARGHERITA LIGURE

Santa Margherita Ligure has been over time transformed from a fishing village into a tourist resort of international appeal. Its limpid beauty, its elegant Art Nouveau hotels that recall the splendour of the Belle Epoque and the elegant and relaxed atmosphere that has always distinguished this place, have attracted a prestigious international clientele since the second half of the 19th century. It is a classic tourist destination, where you can relax, stroll and enjoy the unique atmosphere of the Italian Riviera. There is no lack of opportunities to visit places of great artistic interest, such as the splendid Villa Durazzo Centurione or the enchanting Cervara Abbey, with its extraordinary Italian gardens, the beautiful Baroque churches of S. Giacomo di Corte and Santa Margherita, or the parish church of San Lorenzo della Costa, a small hamlet overlooking the sea, that houses a valuable painting by Luca Cambiaso and a Flemish triptych from 1499. Along the coast leading to Portofino lies the small hamlet of Paraggi, with one of the most beautiful and popular beaches on this stretch of coast.

Santa Margherita Ligure si è trasformata nel tempo da villaggio di pescatori in località turistica di richiamo internazionale. La sua limpida bellezza, i suoi eleganti alberghi in stile Liberty che ricordano i fasti della Belle Epoque, l'atmosfera elegante e tranquilla che la contraddistingue, hanno attratto fin dalla seconda metà del XIX secolo una prestigiosa clientela internazionale. È una meta turistica classica, dove è possibile rilassarsi, passeggiare, divertirsi godendo dell'atmosfera unica della Riviera Ligure. Non mancano le occasioni per visitare luoghi di grande interesse artistico, come la splendida Villa Durazzo Centurione o l'incantevole Abbazia della Cervara, con i suoi straordinari giardini all'italiana, le belle chiese barocche di S. Giacomo di Corte e Santa Margherita di Antiochia o la parrocchiale di San Lorenzo della Costa, frazione in collina con magnifica vista sul Golfo, dove si conserva una preziosa tela di Luca Cambiaso e un trittico fiammingo del 1499. Lungo la litoranea che conduce a Portofino si trova il piccolo borgo di Paraggi, con una delle spiagge più belle e amate di questo tratto di costa.

WWW.COMUNESML.IT - WWW.LIVESANTA.IT - WWW.VILLADURAZZO.IT

DA VEDERE: Villa Durazzo / Paraggi / Cervara Abbey / Abbazia della Cervara





RAPALLO

Located in the most interior part of the Gulf of Tigullio, Rapallo is the most ancient center of the area and still preserves many of the remarkable testimonies of the past, such as the Castle, built on the sea in the 16th century to defend the city against the Saracen raids, the Hannibal's Bridge, dating from the Middle Ages, but which legend has it was crossed by the Carthaginian leader in the Second Punic War, or the countless baroque churches and bell towers that characterize its historical center. Starting from the second half of the 19th century, Rapallo became an internationally famous resort, a vocation it still has today, with its prestigious hotels, plentiful restaurants and sports facilities, among which is the splendid Golf course. Rapallo hosts the International Library within Villa Tigullio, surrounded by a luxurious park facing the sea, and the Lace Museum, with more than 1400 handcrafted pieces. The Sanctuary of Montallegro dominates the town from above and offers a splendid view over the Gulf of Tigullio.

Situata nella parte più interna del Golfo del Tigullio, Rapallo è il centro più antico della zona che conserva ancora importanti testimonianze del passato, come il Castello, costruito sul mare nel XVI secolo come difesa dalle incursioni saracene, il Ponte di Annibale, di epoca medievale, ma che la leggenda vuole fosse stato attraversato dal condottiero cartaginese nella seconda guerra punica, le numerose chiese e campanili barocchi che caratterizzano il suo centro storico. A partire dalla seconda metà del XIX secolo, Rapallo diventa una meta turistica di fama internazionale, una vocazione che continua oggi con i suoi hotel prestigiosi, i numerosi ristoranti, le sue attrezzature sportive, tra cui il bellissimo Campo da Golf. Rapallo ospita la Biblioteca Internazionale all'interno di Villa Tigullio, circondata da un lussureggiante parco affacciato sul mare e il Museo del Merletto con oltre 1400 manufatti. Il Santuario di Montallegro domina la città dall'alto e offre una splendida vista sul Golfo del Tigullio.

WWW.COMUNE.RAPALLO.GE.IT - WWW.HELLO RAPALLO.IT - WWW.GOLFETENNISRAPALLO.IT

DA VEDERE: The Castle / *Il Castello* / Sanctuary of Montallegro/*Santuario di Montallegro* / Valle Christi ruins / *Monastero di Valle Christi* / San Michele di pagana Church / *Chiesa di San Michele di Pagana*



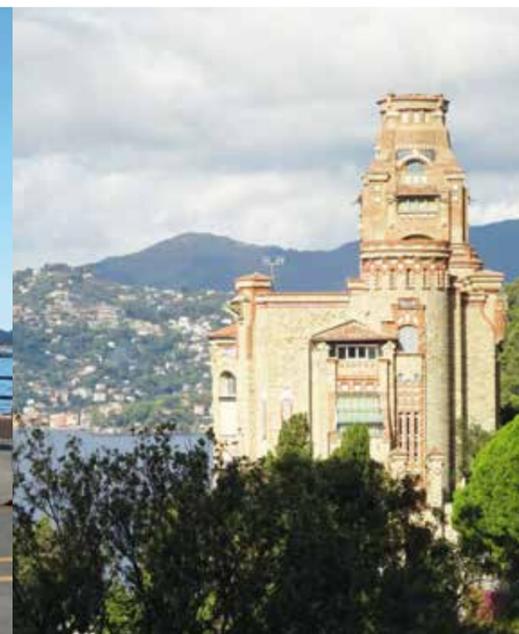
ZOAGLI

Here the sea is so close and the dialogue between the intense blue and the green of the luxuriant vegetation is palpable. Calm and peacefulness, an absolute supremacy of nature, a wide view on the whole Tigullio Gulf and on Portofino, constitute the charm of this small centre, situated halfway, between Rapallo and Chiavari. The promenade that stretches from the central square to the east and west along the cliff overlooking the sea is spectacular. It was built in the 1930s also thanks to the generous contribution of citizens, with the intention of creating a path to reach the coves near the central beach, offering an enchanting romantic pathway between the rocks, in close contact with the most authentic nature of these places.

Qui il mare è vicinissimo ed il dialogo tra l'azzurro intenso ed il verde di una lussureggiante vegetazione è palpabile. Calma e tranquillità, una preminenza assoluta della natura, un'ampia vista sull'intero Golfo del Tigullio e su Portofino, costituiscono il fascino di questo piccolo centro, situato a pochi chilometri da Rapallo e da Chiavari. Spettacolare è la passeggiata che dalla piazza centrale si snoda a levante e a ponente lungo la scogliera a picco sul mare. Costruita negli anni Trenta anche grazie al generoso contributo dei cittadini, con l'intento di creare una via per raggiungere le calette vicino alla spiaggia centrale, offre un incantevole romantico percorso tra gli scogli, a stretto contatto con la natura più autentica di questi luoghi.

WWW.COMUNE.ZOAGLI.GE.IT

DA VEDERE: Sem Benelli Castle / *Castello di Sem Benelli*. The silk and velvets of Zoagli / *La sete e i velluti di Zoagli*.





CHIAVARI

Situated in the centre of the Tigullio Gulf, Chiavari represents an ambitious combination of history, culture, art and natural beauty. With the discreet elegance of its wide, quiet boulevards, the charm of its medieval arcades, the surprise of its artisan shops, the fun of shopping combined with the presence of the sea and a green hinterland, it is the ideal place for a seaside holiday, but also for a pleasant excursion. With its lively cultural activity it offers throughout the year interesting proposals for fun, entertainment and leisure. It has a well-equipped marina and a wide promenade.

Situata al centro del Golfo del Tigullio, Chiavari rappresenta un ambizioso connubio di storia, cultura, arte e bellezze naturali. Con l'eleganza discreta dei suoi ampi viali tranquilli, il fascino dei suoi portici medievali, la sorpresa delle sue botteghe artigiane, il divertimento dello shopping uniti alla presenza del mare e di un verde entroterra rappresenta il luogo ideale per una vacanza al mare, ma anche per una piacevole escursione. Con la sua vivace attività culturale offre durante tutto l'anno interessanti proposte per il divertimento e lo svago, l'intrattenimento e il tempo libero. Dispone di un attrezzato porto turistico e di una ampia passeggiata a mare.

WWW.COMUNE.CHIAVARI.GE.IT - WWW.CHIAVARITURISMO.IT

DA VEDERE: Nostra Signora dell'Orto Cathedral / *Cattedrale di Nostra Signora dell'Orto. Palazzo Rocca. Nostra Signora delle Grazie Sanctuary / Santuario di Nostra Signora delle Grazie. Chiavari chair / Sedia di Chiavari. Antiques Market / Mercatino dell'antiquariato.*



LAVAGNA

Only one waterway, mentioned by Dante in the Divine Comedy, separates Chiavari from Lavagna. Over time, this town has been able to make the most of its ancient medieval origins, preserving its artistic jewels. Lavagna owes its name to the mining industry of slate tiles extracted from the surrounding mountains, known as "lavagne", an activity that probably arose in pre-Roman times. Located in the heart of the Tigullio Gulf, Lavagna offers tourism its 5 km of sandy beaches, the widest of the whole Eastern Italian Riviera. Worth seeing the Basilica of Santo Stefano, with an effective scenographic effect between the baroque staircase and the façade with its two symmetrical bell towers overlooking a cobbled churchyard. In front of the church, closing off the square on one side, is the beautiful Loggia del Brignardello, which in the summer is the setting for some of the medieval re-enactments that frame the Torta dei Fieschi. In the surrounding area, the splendid Romanesque-Gothic Basilica of the Fieschi family is worth a visit.

Soltanto un corso d'acqua, ricordato da Dante nella Divina Commedia, separa Chiavari da Lavagna. Questa cittadina ha saputo nel tempo valorizzare la sua antica origine medievale, custodendo i suoi gioielli artistici. Lavagna deve il suo nome all'industria mineraria delle tegole in ardesia estratte dai monti circostanti, dette appunto lavagne, attività sorta probabilmente già in epoca preromana. Situata nel cuore del Golfo del Tigullio offre al turismo i suoi 5 km di spiagge sabbiose, le più ampie di tutta la Riviera di Levante. Da vedere la Basilica di Santo Stefano con un efficace effetto scenografico tra il gioco della scalinata barocca e la facciata con i due campanili simmetrici prospettanti su un sagrato in acciottolato. Davanti alla Chiesa, a chiudere su un lato la Piazza, la bella Loggia del Brignardello, scenario in estate di alcune delle rievocazioni medievali che fanno da cornice alla Torta dei Fieschi. Nei dintorni da vedere la splendida Basilica romanico-gotica dei Fieschi.

WWW.COMUNE.LAVAGNA.GE.IT - WWW.LAVAGNATURISMO.IT

DA VEDERE: Collegiate Basilica of Santo Stefano / *Basilica Collegiata di Santo Stefano. San Salvatore dei Fieschi / Basilica di San Salvatore dei Fieschi.*





SESTRI LEVANTE

Located at the eastern end of the Gulf of Tigullio, Sestri Levante is characterised by its beautiful peninsula, which draws two enchanting bays, the Baia delle Favole, with its wide sandy shore, and the Baia del Silenzio, where fishermen's boats rest on the sandy beach in which the typical coloured houses are reflected. It is a quiet place, surrounded by green hills with splendid villas and small churches. Here the Gulf of Tigullio closes with the rugged and uncontaminated beauty of the protected area of Punta Manara. The beauty of this place fascinated illustrious figures, including Hans Christian Andersen, to whom the town dedicates an important Literary Prize for Children and the Festival of the same name. The Rizzi Gallery, an important collection of paintings and sculptures from the beginning of the 15th century to the 18th century, is worth a visit.

Situata all'estremità orientale del Golfo del Tigullio, Sestri Levante è caratterizzata dalla sua splendida penisola, che disegna due incantevoli baie, la Baia delle Favole, con il suo ampio arenile, e la Baia del Silenzio dove le imbarcazioni dei pescatori riposano sulla spiaggia sabbiosa in cui si specchiano le tipiche case colorate. È una località tranquilla, circondata da verdi colline con splendide ville d'epoca e piccole chiese. Qui il Golfo del Tigullio si chiude con la bellezza aspra e incontaminata dell'area protetta di Punta Manara. La bellezza di questo luogo affascinò illustri personaggi, tra cui Hans Christian Andersen, cui la città dedica un importante Premio Letterario per l'infanzia e l'omonimo Festival. Da vedere la Galleria Rizzi, importante collezione di opere che presenta dipinti e sculture da inizio '400 fino al XVIII secolo.

WWW.COMUNE.SEESTRI-LEVANTE.GE.IT - WWW.SEESTRI-LEVANTE.NET

DA VEDERE: Baia del Silenzio / San Nicolò Church / Chiesa di San Nicolò dell'Isola / Galleria Rizzi



MONEGLIA

Moneglia offers the perfect recipe for a relaxing stay: the medieval ruins of its castles are fascinating, the artistic treasures to be found in its churches are precious, the tranquility of its olive groves and vegetable gardens is pleasant, not forgetting the beach and the sea with all its attractions, which have been awarded the Blue Flag. It is situated in the gulf between Punta Moneglia and Punta Rospo, among hills full of pine trees, chestnut trees and vineyards. Its name, derived from the Latin word "monilia", meaning jewels, testifies to its Roman origin.

Moneglia propone una perfetta ricetta per un soggiorno in pieno relax: affascinanti le rovine medievali dei suoi Castelli, preziose le testimonianze artistiche che si ritrovano nelle sue Chiese, piacevole la quiete dei suoi uliveti e dei suoi orti, senza dimenticare la spiaggia e il mare con tutte le sue attrattive, pluripremiate con la Bandiera Blu. È situata nel golfo compreso tra Punta Moneglia e Punta Rospo, fra colli ricchi di pini, castagni e vigneti. Il suo nome, derivante dal latino "monilia", ossia gioielli, ne testimonia l'origine romana.

WWW.COMUNE.MONEGLIA.GE.IT
WWW.PROLOCOMONEGLIA.IT

DA VEDERE: Church of San Giorgio



RECCO

At the western end of the Portofino Coast, between the towns of Sori and Camogli, just 20 kilometres east of Genoa, Recco enjoys a favourable position on the sea, at the mouth of the valley of the stream of the same name, in a small inlet of the Golfo Paradiso, that looks out over the mass of Monte di Portofino. Modern and well served, this town has earned a great reputation for its extraordinary culinary tradition, to the point of being considered the gastronomic capital of Liguria, thanks above all to the famous Focaccia al Formaggio and other local specialities.

Situata all'estremità occidentale di Portofino Coast, tra gli abitati di Sori e Camogli, a soli 20 chilometri ad est di Genova, Recco gode di una felice posizione sul mare, allo sbocco della valle del torrente omonimo, in una piccola insenatura del Golfo Paradiso che guarda alla mole del Monte di Portofino. Moderna e ben servita, questa cittadina si è guadagnata una grande fama per la sua straordinaria tradizione culinaria, al punto da essere oggi considerata la Capitale gastronomica della Liguria, grazie soprattutto alla celebre Focaccia al Formaggio e ad altre specialità locali.

WWW.COMUNE.RECCO.GE.IT - WWW.PROLOCORECCO.IT

DA SAPERE: The history of Focaccia di Recco
La focaccia al formaggio di Recco.



PORTOFINO COAST RESTAURANTS / RISTORANTI DI PORTOFINO COAST



STRAINER
Portofino

Ristorante Strainer, with its elegance and impeccable charm manages to make the difference, guaranteeing its guests a truly unique experience. Nestling in one of Liguria's most picturesque corners, it offers dishes prepared with only the very best ingredients. On the menu, which ranges from Catalan-style lobster to the finest regional specialities, the tagliolini made with fresh pasta, porcini mushrooms and white or black truffle depending on the season are not to be missed.

Ph + 39 0185 269189
www.strainerportofino.com



MANUELINA
Recco

With its hundred-year-old history, the Manuelina Restaurant deserves credit for safeguarding the culinary traditions of Liguria as carefully as a treasure. The restaurant is known for its expert elaboration of the Ligurian culinary heritage, the constant search for recipes that follow the natural change of seasons and evolution of time, the re-evaluation of local products, the care in selecting ingredients and using them properly, the expert selection of wines. Manuelina also offers top-notch catering services and ideal solutions for every need. Specialties: Cheese focaccia, typical tradition Ligurian dishes, fish.

Ph. + 39 0185 74128
www.manuelina.it



ROCCO E I SUOI FRATELLI
Rapallo

A cosy restaurant located in a corner of Rapallo's seafront, born from the idea of Rocco Costanzo, a chef of Sicilian origin who, together with some family members and co-workers, has created a winning team, able to offer a refined cuisine with a Sicilian matrix and Ligurian influences, where the local fish is always present, together with meat dishes and an interesting wine list. The art of a chef is to make the most of the raw materials he uses, using his creativity to give life to new dishes or interpret traditional ones, drawing on past experience without disdaining innovation, in a constant search for quality.

Ph. + 39 0185 475219
www.facebook.com/roccoesuioifratelli.it



U GIANCU
Rapallo

U Giancu is a charming country restaurant located up on the hills, 4 km from the centre of Rapallo. Famous for its impressive collection of over 1000 original illustrations and comics, the Restaurant has become a true cartoon museum. Surrounded by olive trees, Restaurant U Giancu offers outdoor dining in the garden, where springtime lunches and summer dinners feature creative dishes made with vegetables, mushrooms, homemade soups and pastas, as well as a variety of high quality meats.

Ph +39 0185 261212
www.ugiancu.it



L'ALTRO EDEN
Santa Margherita Ligure

In Santa Margherita Ligure's L'Altro Eden marina, just steps from the sea, dishes prepared by chef Roberto and his staff in the open kitchen. L'Altro Eden carries on Franco and Roberto Pezzoni's innovative ideas from the restaurant that opened in the late 1970s with fish that arrives directly from the fishing boats of as soon as they return to port and is prominently displayed on the counter for you to choose from before sitting down to eat.

Ph. 335 680 4301
www.laltro.ristoranteden.com



PESCE BALLA
Sestri Levante

On the harbor in Sestri Levante, overlooking the Bay of Fables, Pesce Balla is a lighthearted eatery the brainchild of the Ballarini Muzio family, active in the restaurant business since 1870. All the fish is on view, and you also happen to be able to find something unusual like king fish. In addition, the pizzas made always strive for excellence. Until a few years ago it was, and who doesn't remember, the "Pescador".

Ph. 0185 177 2040
www.itvinaccieri.com/it/pesce-balla



NETTUNO
Rapallo

Established since the early twentieth century, it is in a picturesque location on the seaside promenade. A historic restaurant linked to traditions, but attentive to the possibilities that technology makes available to make lunch or dinner time more and more pleasant. A culinary journey between suggestions of land and sea that starts from the land of Campania and reaches the land of Liguria. The use of natural stone-ground artisan flours are the best ingredients for authentic Neapolitan pizza.

Ph. 0185 50270
www.nettunorapallo.it



LA BRINCA
Ne

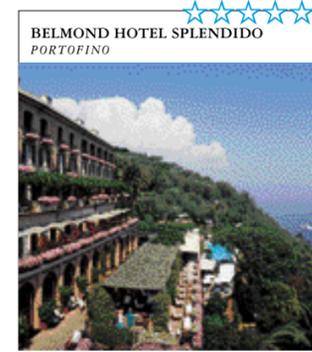
Farmhouse converted into a trattoria and "caneva con fùndego da vin," i.e., tavern with workshop and wine cellar. La Brinca offers the earthy dishes of the peasant tradition of Eastern Liguria, linked to local products and the seasons. Prebugium di Ne, Panella, Panissa, Baciocca, Frisciulle, Testaien, Picage, Tuccu, Tomaxelle, Sancrau, Panera, are just some of the ancient names that recall ancient tastes, revisited to tell the story and culture of the Ligurian land and its people.

Ph. +39 0185 337480
www.labrinca.it

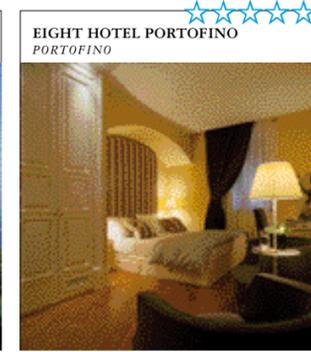
PORTOFINO COAST HOTELS

GRUPPO ALBERGATORI - S. MARGHERITA LIGURE - PORTOFINO
GRUPPO ALBERGATORI RAPALLO - ZOAGLI
GRUPPO ALBERGATORI SESTRI LEVANTE

GRUPPO ALBERGATORI CHIAVARI
GRUPPO ALBERGATORI LAVAGNA
ASSOCIAZIONE ALBERGATORI GENOVA



BELMOND HOTEL SPLENDIDO
PORTOFINO



EIGHT HOTEL PORTOFINO
PORTOFINO



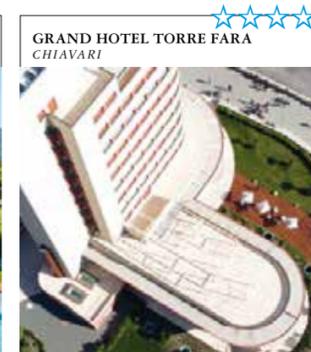
EXCELSIOR PALACE HOTEL
RAPALLO



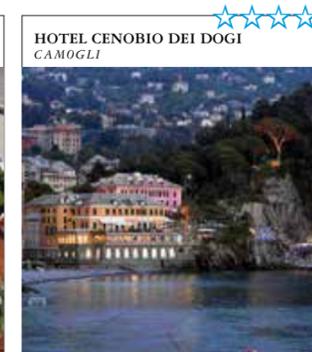
GRAND HOTEL BRISTOL
RAPALLO



VILLA RIVIERA RESORT
LAVAGNA



GRAND HOTEL TORRE FARA
CHIAVARI



HOTEL CENOBIO DEI DOGI
CAMOGLI



SUBLIMIS BOUTIQUE HOTEL
CAMOGLI



HOTEL VIS À VIS
SESTRI LEVANTE



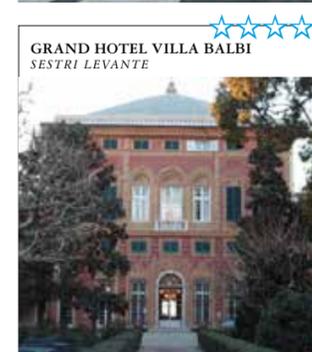
GRAND HOTEL DEI CASTELLI
SESTRI LEVANTE



GRANDE ALBERGO
SESTRI LEVANTE



HOTEL DUE MARI
SESTRI LEVANTE



GRAND HOTEL VILLA BALBI
SESTRI LEVANTE



HOTEL MIRAMARE
RAPALLO



HOTEL HELIOS
SANTA MARGHERITA LIGURE



EUROPA HOTEL DESIGN SPA 1877
RAPALLO



HOTEL ROSABIANCA
RAPALLO



HOTEL ITALIA E LIDO
RAPALLO



HOTEL MONDIAL
RAPALLO



APPARTAMENTI PER VACANZE GIADA
MONEGLIA



LE RICHIESTE DEI GIOVANI INDUSTRIALI

IL 53° CONVEGNO NAZIONALE DEI GIOVANI IMPRENDITORI "DIRITTO AL VOTO- VOLTI D'EUROPA, SGUARDO SUL MONDO", SI È TENUTO IL 31 MAGGIO E 1° GIUGNO ALL'EXCELSIOR PALACE HOTEL DI RAPALLO. NEL MIRINO LA UE, "ANCORA PRIVA DI UN SISTEMA FISCALE OMOGENEO, POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE E UNA POLITICA DI DIFESA COMUNI"

a cura di Alessandro Luongo

“S e l'Europa resta immobile, se non cambia, il crocevia fra allargamento e integrazione porterà conseguenze davvero difficili da gestire. Prima di ogni altra cosa, però, i popoli europei devono chiarire a sé stessi cosa vogliono da questa Europa”, ha evidenziato il presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria, Riccardo Di Stefano, nella sua relazione che ha aperto il tradizionale convegno di Rapallo degli industriali under 40.

“Senza modificare i trattati, sarebbe già possibile passare a un voto a maggioranza qualificata e ripensare il sistema di rotazione del Consiglio, dare maggiori poteri al Parlamento, stabilire un limite massimo al numero dei membri e rivedere la ripartizione dei seggi. E ancora, ridurre il numero dei commissari mantenendo saldo il principio di rappresentanza democratica. Come cittadini europei, e giovani imprenditori, speriamo di avere, un giorno, un sistema fiscale comune, politiche sociali ed educative comuni, una politica di difesa comune. È questo l'orizzonte dentro cui immaginiamo il futuro. Ma sappiamo che sono forti e durevoli le resistenze a questo progetto. Sappiamo che all'Europa manca un sentimento fondativo di popolo unito. Sappiamo che ci vorrà tempo. Quindi occorre trovare altre soluzioni, che per noi passano attraverso una cooperazione rafforzata tra gruppi più piccoli di Stati membri. C'è chi la chiama Europa a due velocità, chi Europa a più velocità. Noi la chiamiamo 'Europa della responsabilità'. È inaccettabile che una Unione di 27 Paesi, 500 milioni di persone e un Pil di 14.500 miliardi sia debole”.

Al convegno di Rapallo sono stati invitati tutti i leader politici nazionali fra cui Antonio Tajani, Elly Schlein, Carlo Calenda e Matteo Renzi, Giuseppe Conte (in collegamento). Nella sua relazione, Di Stefano ha toccato molti temi in chiave Europea. Come il Medio Oriente: “Dal 7 ottobre, si consuma una tragedia che deve finire: la morte di civili palestinesi e la detenzione degli ostaggi israeliani, una ferita per tutta l'umanità”. E l'invasione Russa in Ucraina: “Quella in Ucraina

A sinistra Riccardo Di Stefano, Presidente dei Giovani Industriali di Confindustria. Qui a destra il Grand Hotel Excelsior, il palco finale dei Giovani Industriali e due immagini della platea in cui si riconoscono il Ministro Adolfo Urso e Matteo Renzi. In basso, il neo Presidente di Confindustria Emanuele Orsini intervistato da David Parenzo



è una guerra europea. Abbandonare l'Ucraina non è un'opzione. Non c'è pace giusta nella resa all'aggressore”. Tra le priorità dei giovani imprenditori anche quella di “rafforzare la difesa europea. Così da rafforzare la Nato”. Tra le sfide, quella delle risorse per le transizioni, a partire dal green deal: “È cruciale che il bilancio europeo cresca. Una partita di giro di risorse già disponibili, per quanto necessaria, non è sufficiente. Occorrono risorse nuove su base stabile”. In Europa, avverte ancora, è necessario che le “politiche industriali, fiscali o di difesa diventino concrete, serve crescere. Serve sicurezza economica”.

C'è poi il tema dell'indipendenza tecnologica europea, e di nuove sfide come quella dell'intelligenza artificiale, “una delle grandi battaglie del nostro tempo”, investiamo “poco”, serve “un fondo europeo per raccogliere investimenti pubblici e privati”. E “va rafforzata” l'industria “della difesa e dell'aerospazio”. Non è mancato un accenno alle note vicende giudiziarie che hanno coinvolto la regione agli inizi di maggio. “Proprio la Liguria, che ci ospita, è al centro delle cronache, da giorni”, ha ricordato il presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria. “Come sempre la magistratura deve fare il suo lavoro e quindi non commentiamo le indagini, ma ci teniamo a dire - sottolinea - che per noi il modello Liguria è quello del Ponte San Giorgio, una infrastruttura simbolo della rinascita e del coraggio di un territorio. Ci auguriamo, quindi, che non si blocchi il processo di infrastrutturazione della regione, fatto di opere fondamentali a beneficio della collettività”.





A sinistra: Susan Sarandon riceve l'Icon Award da Barbara Tarricone Hamilton, Sotto; tramonto nella baia di Sestri Levante

Grandi numeri di questa edizione certificano la crescita del Riviera International Film Festival e la necessità di nuovi spazi per una manifestazione ogni anno sempre più importante: rispetto alle 8mila presenze dello scorso anno tra cinema ed eventi, il 2024 ha fatto segnare 6mila biglietti soltanto all'Ariston e oltre 3mila per quanto riguarda i talk al Dufenco Lounge e le masterclass e gli incontri all'ex convento dell'Annunziata. "Significa avere fatto quasi sempre sold-out – commenta entusiasta il direttore esecutivo e cofondatore del RIFF, Vito D'Onghia – a cominciare, naturalmente, dagli eventi clou con Susan Sarandon, le sorelle Belen e Cecilia Rodriguez, Nicolas Maupas e Damiano Gavino, Raoul Bova e Rocío Muñoz. Tutto questo ci riempie di soddisfazione e ci spinge a lavorare per ampliare gli spazi della nostra splendida manifestazione, confidando sul sostegno delle istituzioni e dei nostri splendidi sponsor".

Stefano Gallini Durante, fondatore del Riviera International Film Festival: "Un successo indiscutibile, oltre le nostre aspettative. Sono stati battuti tutti i record degli anni precedenti in una zona in cui il cinema era dimenticato da decenni: oggi il Riviera International Film Festival ha contagiato artisticamente tutto il territorio. Con una giuria internazionale di altissimo livello presieduta dal regista Andrew Dominik e con la presenza di Susan Sarandon, il nostro evento è stato oggetto di attenzione dei media nazionali e internazionali, dimostrando una credibilità acquisita in pochissimi anni che sarà il motore dello sviluppo futuro. I giovani filmmakers sono le nostre star e abbiamo avuto un numero altissi-



RIFF 2024 A SESTRI

SUL TAPPETO ROSSO DEL CINEMA ARISTON HANNO SFILATO LA STELLA DI HOLLYWOOD SUSAN SARANDON, IL PRESIDENTE DI GIURIA ANDREW DOMINIK, L'ATTRICE MARTINA STELLA, I PREMI OSCAR EVA ORNER E PIETRO SCALIA E IL CAST AL COMPLETO DI IO E IL SECCO, UNICO FILM ITALIANO IN CONCORSO CHE HA TENUTO A BATTESIMO IL FESTIVAL IL 7 MAGGIO. HA VINTO LO SPAGNOLO THE QUIET MAID DI MIGUEL FAUS

di Sandro Doria





A destra, Martina Stella al Grand Hotel dei Castelli. Nella Pagina accanto, dall'alto: Gaia Messerklinger che ha interpretato Moana Pozzi nella serie Supersex



In basso Raoul Bova con la moglie, anche lei attrice, Rocío Muñoz Morales. Qui sotto, una veduta della Baia del Silenzio a Sestri Levante



mo di proiezioni ed eventi sold out che fanno ben sperare per le prossime edizioni: abbiamo un pubblico consolidato che si è mosso da varie regioni e ospiti che sono arrivati da sedici diverse nazioni. Non voglio dimenticare che anche gli hotel hanno fatto registrare il tutto esaurito. I film e documentari in competizione hanno ricevuto recensioni eccellenti da tutti i più importanti magazine nazionali e internazionali di settore. Questo è stato il RIFF 2024, questo è il mondo e il cinema che vogliamo e siamo felici di avere un pubblico sempre più vasto che ci segue ogni anno con grande passione".





L'ottava edizione del RIVIERA INTERNATIONAL FILM FESTIVAL è iniziata ufficialmente il 7 maggio alle 17,30 con il tradizionale red carpet al Cinema Ariston e la proiezione del film d'apertura **IO E IL SECCO**, unica pellicola italiana selezionata per il concorso principale riservato anche quest'anno alle opere dei migliori filmmaker under 35. In gara al RIFF 2024, conclusosi il 12 maggio, undici film e dieci documentari da tutto il mondo, selezionati per la loro capacità di raccontare storie, emozioni e istanze in maniera dirimpente. Fuori concorso l'anteprima di **MASCHILE PLURALE** con i protagonisti Giancarlo Commare, Gianmarco Saurino e Michela Giraud, il thriller horror-western **SILENT THUNDER** di Isaac Medeiros in anteprima europea e il drammatico Fremont di Babak Jalali. Tra i documentari presentati al di fuori della competizione anche **FOOD FOR PROFIT** seguito da un talk in sala con la giornalista Giulia Innocenzi, co-autrice insieme a Paolo D'Ambrosi. E ancora: **ORIZZONTE AZZURRO** di Giulio Latini dedicato a Riomaggiore, alle Cinque Terre e a un nuovo modello di turismo possibile, e **POSIDONIA OCEANICA**, **UNA SPERANZA PER IL MEDITERRANEO** di Fabio Benelli, prodotto dalla The Ocean Foundation per sensibilizzare sull'importanza di una pianta vitale per gli ecosistemi marini e per mitigare gli effetti del cambiamento climatico, la cui sopravvi-

A sinistra, le sorelle Belén e Cecilia Rodríguez. In basso due viste dei "carugi" di Sestri



venza tuttavia è sempre più minacciata dalle attività umane. Per la prima volta, poi, il Riviera International Film Festival ha dedicato un contest ai cortometraggi, la rassegna RIFF Shorts, a cui hanno concorso anche opere prodotte da Leonardo Di Caprio, Orlando Bloom, Matthew Modine, Julian Lennon e Rosario Dawson. Altra giornata importante, il 9 maggio, con l'Antonioni Day in collaborazione con Belmond: un omaggio al grande maestro del quale sono stati proiettati al Cinema Ariston due dei film più significativi – **ZABRISKIE POINT** e **BLOW-UP** – culminata al Dufenco Lounge con la presentazione di una sceneggiatura inedita di Michelangelo Antonioni da parte della moglie Enrica Fico insieme al regista André Ristum e al produttore Fabiano Gullane, collegati dal Brasile. Insieme stanno lavorando alla trasposizione cinematografica di questa opera scritta dal regista negli anni '60 e intitolata **TECNICAMENTE DOLCE**.

Il film vincitore del Riviera International Film Festival 2024 è stato lo spagnolo *The Quiet Maid* di Miguel Faus. Racconta la storia di una cameriera colombiana, interpretata da Paula Grimaldo, e del suo lavoro instancabile in una lussuosa villa sulla Costa Brava, dove una ricca famiglia di mercanti d'arte trascorre le vacanze, con la protagonista che si sforza di rimanere obbediente e discreta confidando nelle false promesse di condizioni di lavoro più dignitose.

La giuria ha inoltre premiato la norvegese *Thea Hvistendal* come miglior regista per l'horror **HANDLING THE UNDEAD** e l'italiano **IO E IL SECCO**, di *Gianluca Santoni*, per la sceneggiatura. Allo stesso film anche il premio del pubblico, mentre i migliori attori sono la ceca *Eliška Křenková* del thriller **WE HAVE NEVER BEEN NORMAL**, al cui regista *Matěj Čhlupáček* è attribuito anche il premio speciale assegnato per la prima volta quest'anno da The Hollywood Reporter Roma, e l'inglese *Jamie Flatters* di **BLACK DOG** che, a sua volta, si aggiudica il Baia del Silenzio Award. Per il concorso documentari, il premiato è l'australiano **THE GIANTS** di *Rachel Antony* e *Laurence Billiet*, un viaggio alla scoperta del ciclo di vita degli alberi giganti del paese di Down Under attraverso una cinematografia immersiva e incredibili paesaggi naturali. Allo statunitense **GRASSHOPPER REPUBLIC**, di *Daniel McCabe*, va invece lo Sky Documentary Award.

Il contest dedicato ai cortometraggi viene vinto da **THE FUSE** di *Kevin Haefelin*, la vi-

ceda di un netturbino logoro in lotta per guadagnarsi da vivere nell'arena di cemento del Bronx. Infine, i premi speciali attribuiti ad alcuni dei principali protagonisti di questa edizione: l'Icon Award non poteva che andare a *Susan Sarandon*, il Planet Star Award al segretario generale della One Ocean Foundation *Jan Pachner* ed il Vision Award, infine, è attribuito a *Andrew Dominik* ed *Eva Orner* presidenti, rispettivamente, della giuria film e di quella documentari.

Susan Sarandon con Stefano Gallini Durante, presidente del Riviera International Film Festival





VELE DI PRIMAVERA NEL TIGULLIO

ARMATORI ED EQUIPAGGI HANNO DATO VITA A UN'EDIZIONE SPETTACOLARE FRA LE ONDE DI PORTOFINO,
CON LE TRADIZIONALI REGATE CHE SI SVOLGONO DALLA FINE DEL XIX SECOLO

di Alessandro Luongo — Foto YCI Martina Orsini





Un vero e proprio appuntamento con la storia: lo Yacht Club Italiano organizza difatti le Regate di Primavera nel Golfo del Tigullio sin dalla fine dell'Ottocento e nel celebre borgo ha la sua sede estiva dal 1965. A sfidarsi in mare, in questa edizione, oltre alle barche a vela dei cantieri partner sono stati diversi maxi yacht a vela, come i Wally 80 Aori e lo spettacolare FlyingNikka di Roberto Lacorte, one-off di 18 metri varato nel 2022 e che riprende stile e tecnologia degli scafi di Coppa America di ultima generazione. Dal 3 al 5 maggio scorso, le Regate di Primavera Portofino sono state organizzate dallo YCI sotto l'egida della Federvela, in collaborazione con i Comuni di Portofino, Santa Margherita Ligure, di Portofino Yacht Marina, Progetto Santa e del Porto Carlo

QUI SOPRA: IL WALLY AORI DI STEFANO BRUNELLO, PRIMO NELLA CATEGORIA OPEN. A DESTRA: IN ALTO, STELLA MARIS DI MATTEO FOSSATI. QUI ACCANTO IL GRANS SOLEIL 52 TRE C DI CARLO BERTANI. PAGINE PRECEDENTI: SOLEAG DI THOMAS JEAN YVES PRECEDE GLI ALTRI CONCORRENTI. A DESTRA: FLYINGNINKKA DI ROBERTO LACORTE IN VOLO SUI FOIL



SOPRA, IL COMET 51 ALL TOGETHER II DI CLAUDIO ERCOLI.
 A SINISTRA LO STARKER 44 STELLA MARIS DI MATTEO FOSSATI
 CHE A DESTRA VEDIAMO IN BATTAGLIA CON IL VISMARA 80 LUCE GUIDA
 DI JEAN MICHEL CAYE E L'ICE 52 GOOSE DI ALEX LAING.
 PAGINA DI DESTRA: IL SOLARIS 50 ENIGMA DI ENEA GIACOMO MANSUTTI



Riva di Rapallo, con il patrocinio di Regione Liguria. In tutto 25 le imbarcazioni in gara, con una lunghezza che va dai 15 ai 30 metri di Arca SGR, il maxi di 100 piedi dello skipper triestino Furio Benussi che è il più grande della flotta. Ben rappresentata anche la compagine di scafi dei cantieri partner dell'edizione 2024 – Ice Yachts e Solaris Yachts, che tornano dopo l'esperienza del 2023. A onorare ancora una volta il campo di regata anche il Sindaco di Genova Marco Bucci presente tra le boe del Tigullio a bordo del suo Grand Soleil 52 LC Frally. La Premiazione è avvenuta al termine dell'ultima prova di domenica 5 maggio al villaggio regate allestito sul molo Umberto I di Portofino. Sul gradino più alto del podio sono saliti No Regret, l'ICE 52 di Felice Egidi per la categoria IRC e Aori, il Wally 80 di Stefano Brunello nella categoria Open. L'ultima prova di questa edizione è stata caratterizzata da un vento tra i 10 e 12 nodi da Sud-Est e si è sviluppata lungo un percorso diverso da quello dei giorni precedenti: iniziato con una bolina verso Sestri Levante per poi tornare verso Portofino, dove

A DESTRA IL 18 METRI FLYINGNIKKA DI ROBERTO LACORTE CHE RIPRENDE STILE E TECNOLOGIA
DEGLI SCAFI DI COPPA AMERICA DI ULTIMA GENERAZIONE CON SULLO SFONDO UN IMPREVISTO... KITE SURFER



solo le barche del raggruppamento IRC hanno fatto doppio giro. Una rotta spettacolare che ha portato gli scafi a sfiorare il promontorio di Portofino sotto l'omonimo faro, oramai riferimento iconico di queste regate. Giornata positiva pure per l'equipaggio di FlyingNikka, il prototipo di Roberto Lacorte, che è riuscito ad alzarsi in volo sui foil e a mantenere un netto distacco dal resto della flotta in tempo reale, tuttavia non sufficiente da ricompensarlo in tempo compensato. Nel raggruppamento Open, subito dietro al vincitore Aori, ha confermato la sua posizione Bambù IV, il Solaris 50 dell'armatore elvetico Renzo Franco, davanti a Bandido, l'ICE 70 RS del messicano Ernesto Aguilar, che è riuscito a salire di posizione a discapito di Enigma, il Solaris 50 di Giacomo Enea Mansutti, scivolato in quarta posizione per soli due punti. Nella classifica finale del gruppo IRC, invece, doppi-



IN ALTO: TRE C DI CARLO BERTANI IN LOTTA CON BLACK SAMURAI DI GIUSEPPE PORRO. A SINISTRA, IL SOLARIS 50.2 BAMBÙ 4 DI RENZO FRANCO, GIUNTO 2° NELLA CATEGORIA OPEN. PAGINA DI DESTRA: IN ALTO, IL GRAND SOLEIL 52 FRALLY DEL SINDACO DI GENOVA MARCO BUCCI. IN BASSO: L'ICE 70 RS BANDIDO DI ERNESTO AMTMANN AGUIJAR ; A DESTRA IL SOLARIS 50 MISTRAL GAGNANTO DI MARCO FERRERO E IL WALLY 80 WALLY AORI DI STEFANO BRUNELLO, VINCITORE NELLA CATEGORIA OPEN





IN ALTO, STELLA MARIS E MISTRAL GAGNANT IN BAGARRE CON L'ICE 53 SOLEAG DI JEAN YVES THOMAS. A DESTRA IN ALTO: IL DON JONES IRC ARCA SGR DI FURIO BENUSSI, LA BARCA DI 100 PIEDI PIÙ GRANDE FRA LE ISCRITTE. A SINISTRA, BAMBÙ 4 DI FRANCO RENZO QUI A DESTRA, L'ICE 52 NO REGRET DI FELICE EGIDI VINCITORE NELLA CATEGORIA IRC

etta del cantiere ICE Yachts con in testa l'ICE 52 No Regret, davanti a Soleag, l'ICE 53 francese di Jean Yves Thomas. Terzo a pari punti Mistral Gagnant, il Solaris 50 di Marco Ferrero, che ha pagato il quarto posto nella prova odierna. Nel corso della premiazione di domenica 5 maggio, il presidente dello Yacht Club Italiano Carlo Cameli ha salutato e ringraziato tutti i partner, i rappresentanti dei cantieri e, soprattutto, i veri protagonisti della regata: armatori ed equipaggi che hanno colorato il golfo del Tigullio in questa tre giorni spettacolare.



L'INCANTO DI ANDERSEN

L'ANDERSEN FESTIVAL SI CONFERMA UNA DELLE MANIFESTAZIONI PIÙ SUGGERITIVE DELLA LIGURIA. SESTRI LEVANTE SI È ANCORA ANIMATA DI MUSICA, TEATRO, FUNAMBOLI E DANZE E HA MOLTIPLICATO GLI EVENTI

di Alessio Tarantin foto di Magdalena Kaczowka



La 27esima edizione dell'Andersen Festival a Sestri Levante è stata un grande successo di pubblico: 14.000 spettatori fra residenti e non, molti dei quali arrivati da diverse parti d'Italia e anche dall'estero, si sono goduti la città tra le apparizioni artistiche in programma per le piazze e le vie. Nato come complemento di spettacolo al premio letterario per la fiaba inedita Andersen-Baia delle Favole, Andersen Festival – "Giocare al futuro" il claim del 2024- ha offerto 77 eventi dal 5 al 9 giugno (l'anno scorso si erano "fermati" a 48). Madrina d'eccezione del Festival e Testimonial del Premio H.C. Andersen Baia delle Favole, l'attrice Claudia Gerini. Il tema centrale del Festival ha coinciso con l'obiettivo 4 dell'agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, il programma d'azione sottoscritto dai governi di 193 Paesi membri delle Nazioni Unite e approvata dall'Onu, che invita a promuovere un'educazione di qualità, volta a uno sviluppo e uno stile di vita rispettoso dei diritti umani per un futuro migliore. Tanti i palcoscenici per grandi e per piccini, con spettacoli teatrali, concerti, performance di danza e di circo, incontri, percorsi esperienziali, laboratori creativi e, naturalmente l'attesissima cerimonia del 57° Premio Andersen-Baia delle Favole. Da sempre orientato alla narrazione in tutte le sue forme, oltre ai momenti di spettacolo, ha offerto pertanto momenti di riflessione legati ai temi dell'educazione di qualità e dei diritti dei bambini e anche di formazione, con workshop e attività partecipative che hanno coinvolto l'intero territorio. "La magia dell'Andersen Festival è tornata a mettere al centro i bimbi e i ragazzi e il palcoscenico è stato progressivamente allargato, avendo non più solo il centro storico come teatro per gli spettacoli, ma anche i quartieri e il borgo di Riva", ha sottolineato il sindaco di Sestri Levante, Francesco Solinas.

Suggestive le immagini di Sestri Levante durante le serate del festival: Qui sopra: Alessandro Alciati intervista Pierluigi Collina. Nella pagina di sinistra la performance di Claudia Gerini. In basso: il fisico Vincenzo Schettini e la funambula Silvia Ottobrini

Grande la soddisfazione espressa anche dall'assessore agli Eventi e al Turismo Giuseppe Ianni: "Il Festival Andersen è stato una grande festa che ha animato tutta la città. È stato meraviglioso vedere tanti bambini e ragazzi stupirsi ed emozionarsi. Ritengo - ha aggiunto Ianni- che un momento particolarmente significativo sia stata la sfilata inaugurale lungo la passeggiata e le vie del centro storico: i residenti, i commercianti, i turisti, tutti coloro che erano presenti giovedì a Sestri, si sono uniti ai bambini festanti che, accompagnati dalle loro maestre e dai genitori, si sono ritrovati davanti al Comune per dare il via all'iniziativa a loro dedicata, ormai entrata nella tradizione dei grandi eventi di Sestri Levante".





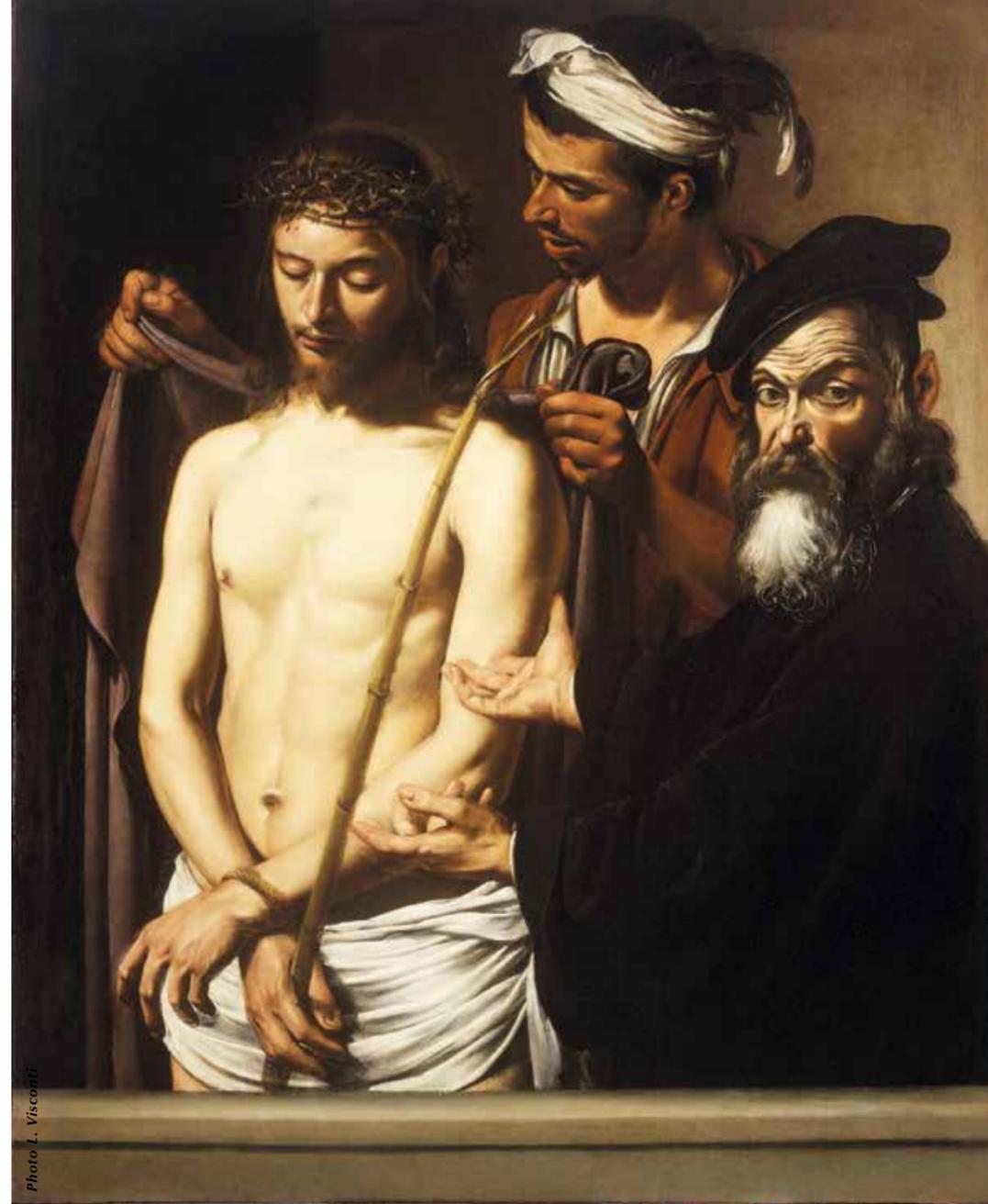
L'ARTE ITALIANA

L'ITALIA È PIENA DI CAPOLAVORI D'ARTE. QUI VOGLIAMO DARE ALCUNI SUGGERIMENTI SU DOVE AMMIRARE LE OPERE DI NOSTRI IMPORTANTI ARTISTI INIZIANDO DA GENOVA

a cura di Alessio Tarantin

L'Italia è terra di grande arte e di mostre importanti. Ma anche quando queste sono terminate, le opere esposte possono essere ammirate in Italia e all'estero sia in musei meno noti sia nei più prestigiosi come l'«Ecce Homo» del maestro dei maestri Caravaggio ai Musei di Strada Nova- Palazzo Bianco a Genova. La meravigliosa tela ha una storia molto particolare poiché ne è tuttora ignota la provenienza; fu ritrovata e registrata nel 1921 nell'inventario di Palazzo Bianco come copia di Lionello Spada da Caravaggio, nel 1953 fu individuata da Caterina Marcenaro e l'anno successivo fu riconosciuta dallo storico dell'arte Roberto Longhi come la versione autografa del maestro lombardo da cui furono tratte copie di derivazione, soprattutto di ambito siciliano. Al di là delle diverse ipotesi sulle provenienze, l'unico dato incontrovertibile si ravvisa nei numerosi «pentimenti», visibili nelle mani di Pilato, nelle spalle, nelle mani e nel perizoma del Cristo che provano la rapidità di esecuzione dell'opera e resta indubbio che precisi rimandi formali alla composizione caravaggesca si riscontrino in opere di artisti attivi a Genova già nei primi decenni del Seicento come Strozzi, Borzone, Orazio De Ferrari e Van Dyck, che colsero immediatamente i caratteri innovatori delle scelte luministiche.

Come in Caravaggio, infatti, anche in questo dipinto – in cui sono manifesti echi della formazione lombarda del pittore – luci e ombre sono caricate di significati simbolici per cui al luminoso chiarore del corpo di



A sinistra, il museo Palazzo Bianco; a destra, Caravaggio «Ecce Homo»

Cristo, raffigurato nell'atteggiamento rassegnato dell'Agnus Dei, si contrappone il nero dell'abito di Pilato che rafforza, anche visivamente, il ruolo negativo di giudice del procuratore romano. L'eloquente gesto delle mani di quest'ultimo, poi, invitando gli spettatori a entrare nella scena raffigurata al di là del parapetto, conferisce all'episodio i caratteri di un «sacro dramma» figurato.

Sono state formulate diverse ipotesi relative alla committenza e alla provenienza antica di quest'opera, ma mancano ancora elementi certi che permettano di ricostruire le vicende dell'opera fino al suo «ritrovamento» nei depositi genovesi. Il pittore Caravaggio, Michelangelo Merisi (Milano 1571 - Porto Ercole 1610), detto Caravaggio dal paese d'origine della famiglia, fu allievo di S. Peterzano a Milano (1584). Intorno al 1592 andò a Roma, dove il Cavalier d'Arpino lo avrebbe applicato «a dipingere fiori e frutta». Protetto dal cardinale F. M. del Monte e da V. Giustiniani, approfondì la sua ricerca naturalista, legata alla sua formazione a contatto con la pittura lombardo-veneta. Abbandonò poi le tematiche poetiche ed elegiache dei quadri giovanili per sviluppare una pittura più drammatica, basata sul contrasto tra luce e ombra, sull'immanenza e la reale e quotidiana rappresentazione del divino. L'originalità del suo fare artistico, sempre riconosciuta, seppure in modo controverso, ha determinato soprattutto nel 20esimo sec. interpretazioni critiche di segno diverso, ponendo l'artista in vario modo in relazione con l'ambiente culturale e religioso del tempo.

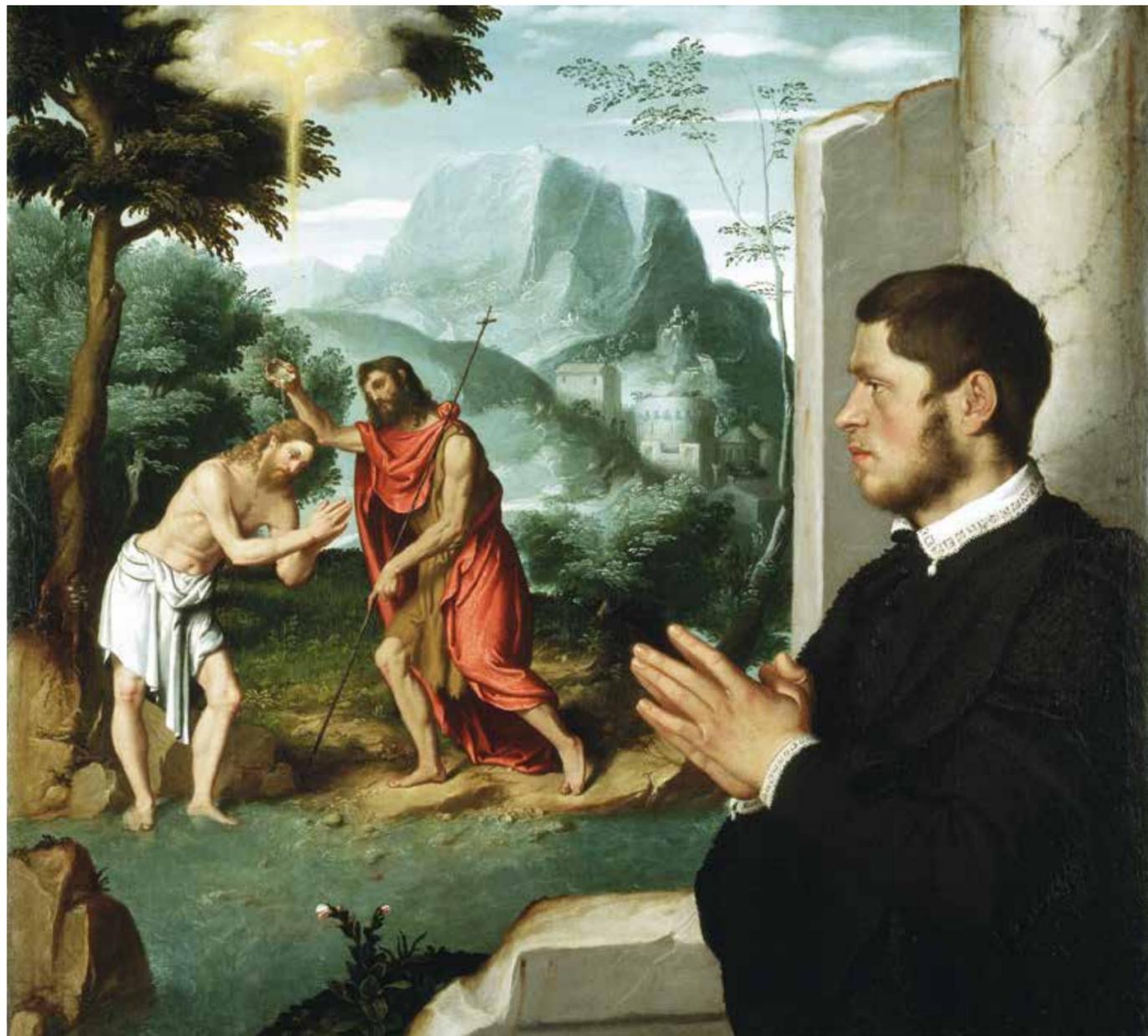
GIOVAN BATTISTA MORONI

Celebrato recentemente alle Gallerie d'Italia di Milano, Giovan Battista Moroni (1521 – 1578) con una mostra intitolata "Il ritratto del suo tempo", ha incantato tutti i visitatori attraverso dipinti provenienti da importanti musei internazionali quali la National Gallery di Londra, il Kunsthistorisches Museum di Vienna, Gemäldegalerie – Staatliche Museen di Berlino, il Musée du Louvre, il Museo Nacional del Prado, la National Gallery of Art di Washington e il Philadelphia Museum of Art. Nato ad Albino in provincia di Bergamo 1578, fu scolaro del Moretto da Brescia e divenne maestro del ritratto. Pochi artisti sono arrivati a riprodurre i caratteri fisionomici e introspettivi con tanta verosimiglianza e vitalità come lui. I suoi ritratti sembrano persone familiari

A destra: G.B. Moroni, Ritratto di donna col Ventaglio, Rijksmuseum di Amsterdam.

Sotto: G.B. Moroni, Devoto in contemplazione del Battesimo di Cristo, Coll.privata.

Pagina di destra: Moroni, Ritratto di gentiluomo, Pinacoteca Tosio Martinengo, Brescia





Giovan Battista Moroni, ritratto di G.B. Castaldo. Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, Madrid

all'osservatore, delle quali si definisce con immediatezza la posizione sociale, lo stile di vita, il modo di pensare e di sentire. Tiziano stesso induceva i governatori veneziani residenti a Bergamo a non mancare di farsi ritrarre dal Moroni. Ricordiamo all'Accademia Carrara di Bergamo i suoi ritratti di Bernardo Spina e di Pace Rivola Spina, Isotta Brembati seduta e un giovanotto vestito di rosa, un capolavoro; al Poldi Pezzoli di Milano il Cavaliere in nero e alla Pinacoteca di Brera il ritratto di Antonio Navagero; a Firenze, agli Uffizi il ritratto del conte Secco Suardo (1563); all'estero se ne ammirano in tutte le raccolte pubbliche e private e particolarmente a Berlino, a Vienna lo Scultore, a Londra alla National Gallery Il Sarto (uno dei più im-

Sotto: Moroni, Ultima Cena, chiesa di Santa Maria Assunta e San Giacomo, Romano di Lombardia; a destra: ritratto di Isotta Brembati, Palazzo Moroni, Bergamo; in basso: Cavaliere in rosa, Palazzo Moroni, Bergamo



portanti), una dama seduta e due gentiluomini in piedi, a Dublino il Vedovo con due bambini. Ricordiamo inoltre la pala della Madonna con il bambino in Gloria e i santi Caterina d'Alessandria e Girolamo nel Duomo di Bergamo, l'interessantissimo Giudizio Finale nel Duomo di Gorlago (l'ultima opera lasciata incompiuta), l'Ultima Cena nella chiesa di Santa Maria Assunta a Romano di Lombardia.

IL GUERCINO

Nelle sale Chiabrese dei Musei Reali di Torino numerosi appassionati sono rimasti senza fiato di fronte alle opere di Guercino e di artisti suoi contemporanei provenienti da più di trenta importanti musei e collezioni – tra cui il Prado e il Monastero dell'Escorial, dove è possibile ancora ammirarle. Il pittore italiano, il cui vero nome era Giovanni Francesco Barbieri (Cento 1591 - Bologna 1666) è conosciuto con lo pseudonimo a causa di un disturbo strabico a un occhio. In continuità con i Carracci, Guido Reni, Francesco Albani, Domenichino e Lanfranco, rappresenta uno dei grandi di scuola emiliana e tra i più propositivi nella Roma barocca, contribuendo con le sue opere allo sviluppo di tale movimento artistico su tutto il panorama italiano e la sua abilità tecnica e l'originalità del tocco ebbero notevole influsso sull'evoluzione delle decorazioni nel 17° secolo. La sua produzione è caratterizzata da forti contrasti di luce e da ombreggiature ariose che, pur non divenendo mezzo per ottenere valori costruttivi come nel Caravaggio, creano una freschezza e una trasparenza caratteristiche. Tra le sue opere più significative si ricordano il Sansone catturato dai Filistei (Galleria Sabauda, Torino) S. Guglielmo d'Aquitania (1620, pinacoteca di Bologna) e il Cristo che appare alla Maddalena (1630, pinacoteca di Cento).



A destra: Guercino, Susanna e i vecchioni, 1617, olio su tela, 176 x 208 cm, Madrid Museo del Prado. Qui sopra: Guercino, San Geltrude e Santa Lucrezia, 1645 olio su tela, 240 x 145,5 cm, Torino, Musei Reali - Galleria Sabauda



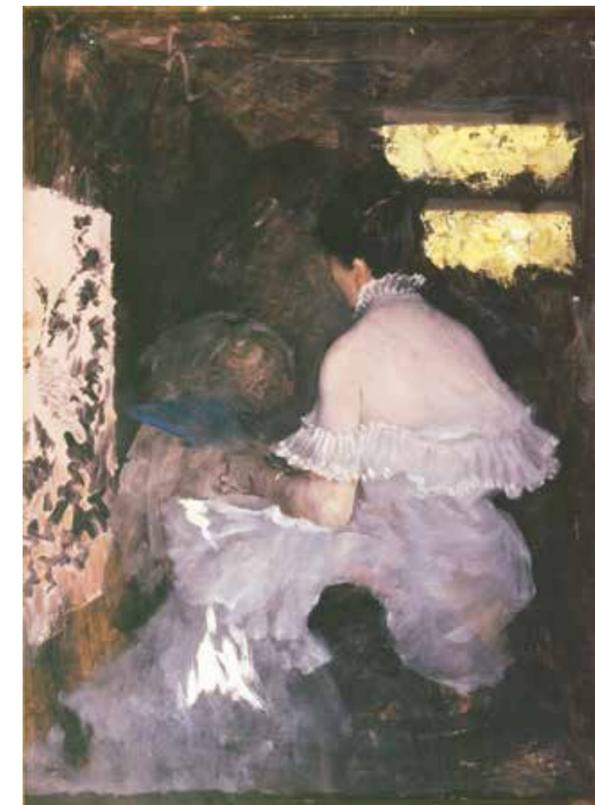
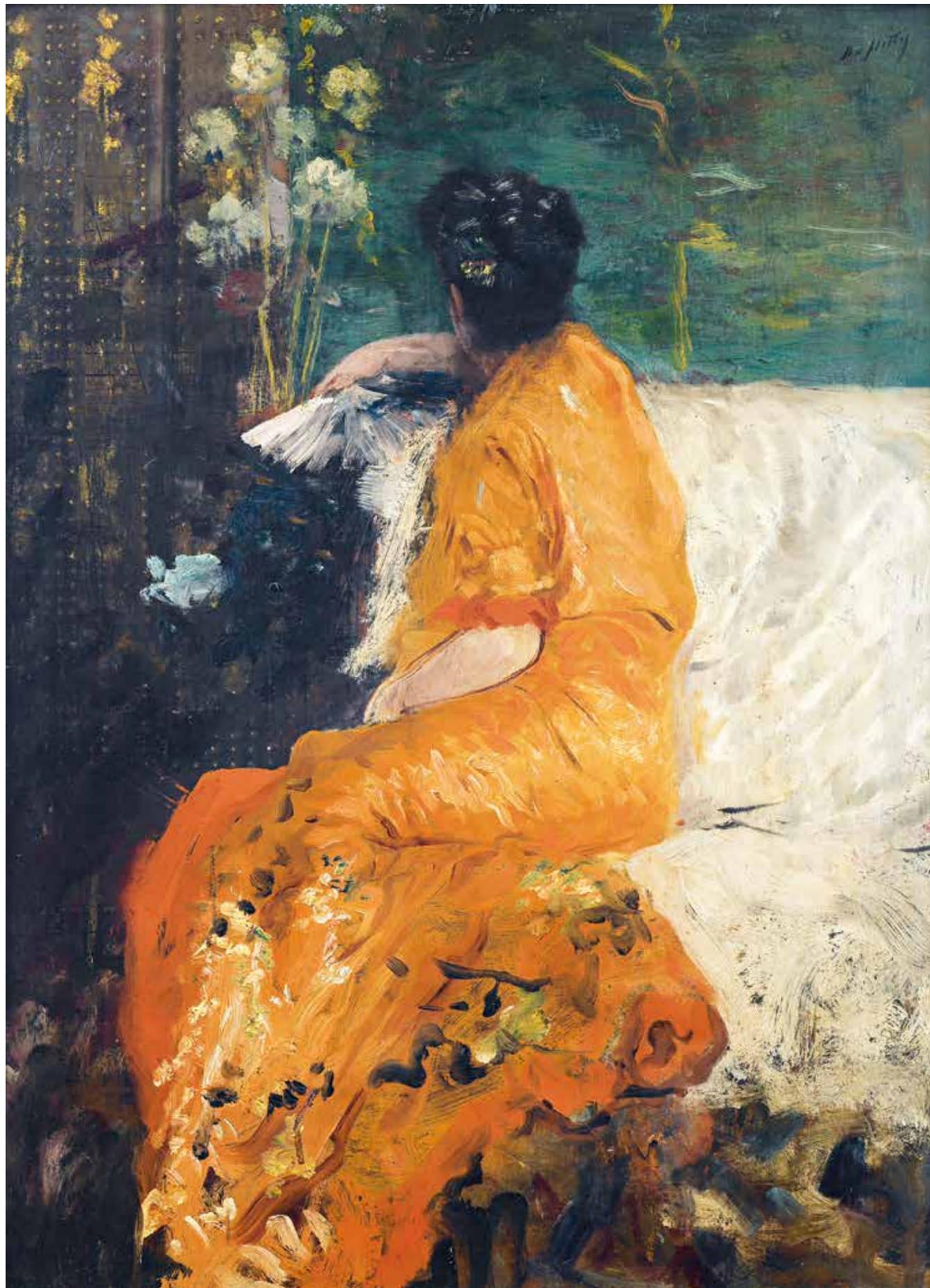


In queste pagine Giuseppe De Nittis: Pranzo a Posillipo, Galleria d'Arte Moderna, Milano; al centro, Colazione in giardino, Pinacoteca Giuseppe De Nittis, Palazzo della Marra, Barletta. In basso: Westminster. Pagina a destra: Il ritorno dalle Corse, Museo Revoltella, Trieste

GIUSEPPE DE NITTIS

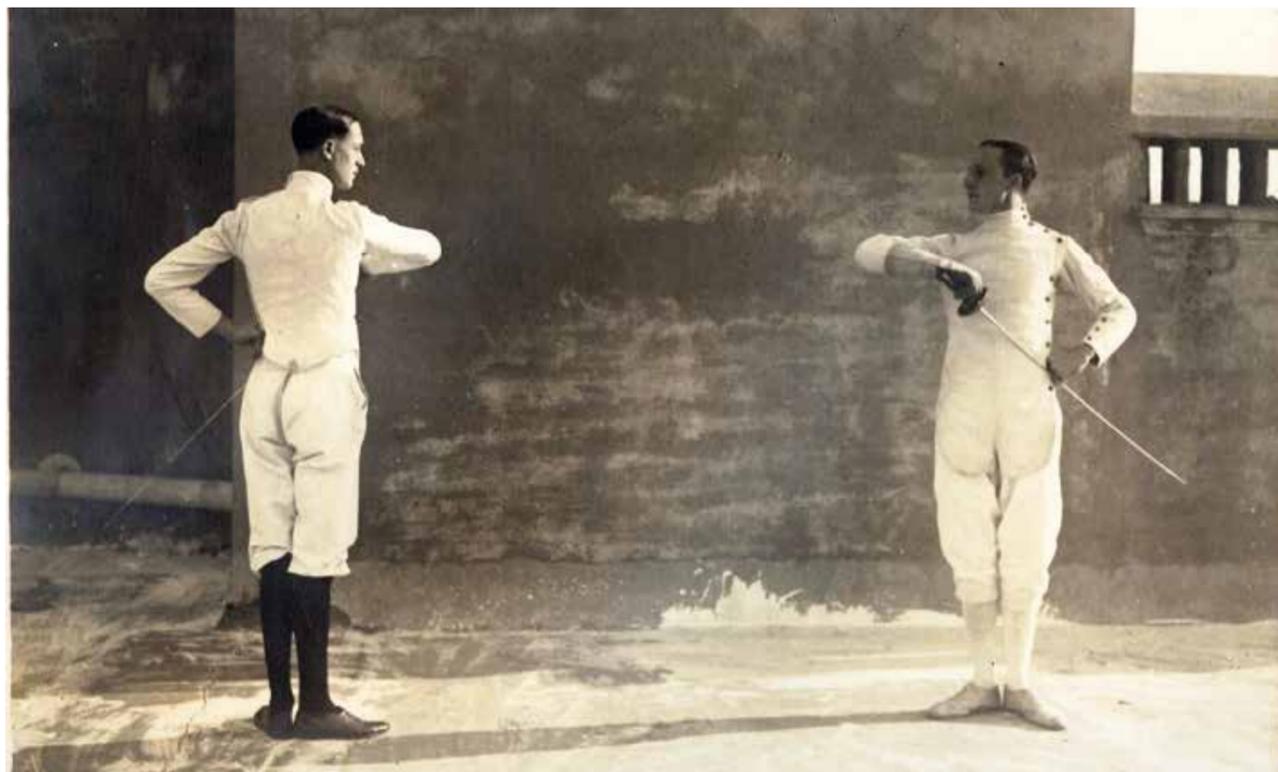
Celebrato a Palazzo Reale di Milano il talento di Giuseppe De Nittis (Barletta 1846 – Parigi 1884) con la mostra “De Nittis, pittore della vita moderna”. Olii e pastelli del pittore pugliese sono presenti in molte importanti collezioni pubbliche e private italiane e straniere, tra cui il Musée d’Orsay e il Petit Palais di Parigi, i Musée des Beaux-Arts di Reims e di Dunkerque, gli Uffizi di Firenze, la GAM di Milano; decisamente importante è la pinacoteca della sua città natale, Barletta. De Nittis è stato, insieme a Giovanni Boldini, il più grande degli italiani a Parigi, dove è riuscito a reggere alla grande il confronto con Manet, Degas e gli impressionisti con i quali ha condiviso, sia pur nella diversità del linguaggio pittorico, l’aspirazione a rivoluzionare l’idea stessa della pittura,





Giuseppe De Nittis: pagina di sinistra, Il Kimono color arancio.
 Qui sopra: la Place des Pyramides, Museo d'Orsay, Paris.
 In alto a destra: Tra i paraventi, Pinacoteca Giuseppe De Nittis,
 Palazzo della Marra, Barletta. A destra: Figura di donna,
 Pinacoteca Giuseppe De Nittis, Barletta

scardinando la gerarchia dei generi, per raggiungere l'autonomia dell'arte che è stata la massima aspirazione della modernità. Come gli Impressionisti, De Nittis ha privilegiato il paesaggio, il ritratto e soprattutto la rappresentazione della vita moderna, osservata lungo le strade affollate delle due grandi capitali europee dell'arte e della mondanità: Parigi e Londra. Nato il 25 febbraio 1846 in Barletta, scomparso il 21 agosto 1884 a Saint-Germain-en-Laye, studiò pittura con G.B. Calò, col Dattoli e, per pochi mesi, con Gabriele Smargiassi nell'Accademia di Napoli, da cui (giugno 1863) fu espulso per ragioni disciplinari. Ma sua unica maestra fu la natura, e anche nel periodo più glorioso della sua celebrità De Nittis riconfermava il suo incrollabile credo realistico.



IN APERTURA E QUI SOPRA: NEDO E IL FRATELLO ALDO NADI A ROMA NEL 1921;
SOTTO, LA LAPIDE DI NEDO NADI A PORTOFINO E IL MANIFESTO DELLE OLIMPIADI 1920

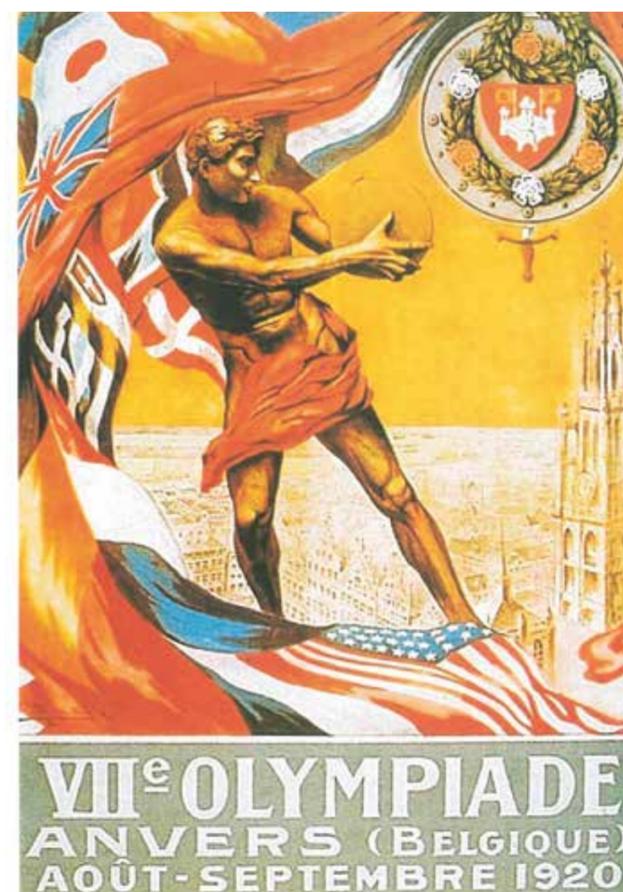


IL DIAVOLO LIVORNESE

RENZO MUSUMECI GRECO, PRESIDENTE DELLA PIÙ ANTICA SCUOLA DI SCHERMA DEL MONDO, RICORDA NEDO NADI,
LO SCHERMIDORE OLIMPIONICO CHE TANTO AMAVA PORTOFINO E LA TRADIZIONE SPORTIVA DELLA SUA FAMIGLIA

di Alessandro Luongo — Foto courtesy archivio Famiglia Musumeci Greco

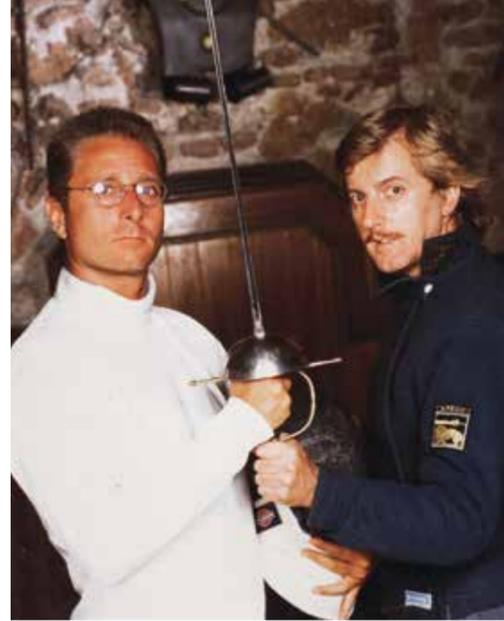
“**N**edo Nadi è stato uno dei grandi protagonisti della scherma italiana di inizio secolo – racconta Renzo Musumeci Greco, presidente dell’omonima Accademia nata a Roma al Pantheon nel 1878 –; il suo percorso sportivo lo ha visto incrociare spesso il ferro con i miei zii Agesilao e Aurelio Greco, un confronto non solo fra atleti, ma anche fra scuole: quella livornese dei Nadi e quella siciliana dei Greco. Di Nadi non ho ovviamente alcuna memoria diretta, data la differenza generazionale, ma in un libro sulla storia della scuola d’Armi della mia famiglia mi ha sempre colpito un suo ritratto che, a distanza di tanti anni, esprime intatta la fierezza sportiva di questo grande atleta al quale mi accomuna l’amore per la scherma e Portofino”. Nedo Nadi, detto il “diavolo livornese”, presidente federale della scherma, guidò la squadra italiana a conquistare 4 ori e 2 argenti alle Olimpiadi di Berlino del 1936. Considerato una delle leggende della disciplina a livello nazionale e internazionale, per suo volere fu tumulato proprio a Portofino nel 1940, borgo da lui adorato. Fu l’uomo dei record e delle medaglie d’oro, mai battuto alle Olimpiadi, dove conquistò solo medaglie d’oro. Ancora oggi si discute su chi sia stato il miglior schermidore italiano:



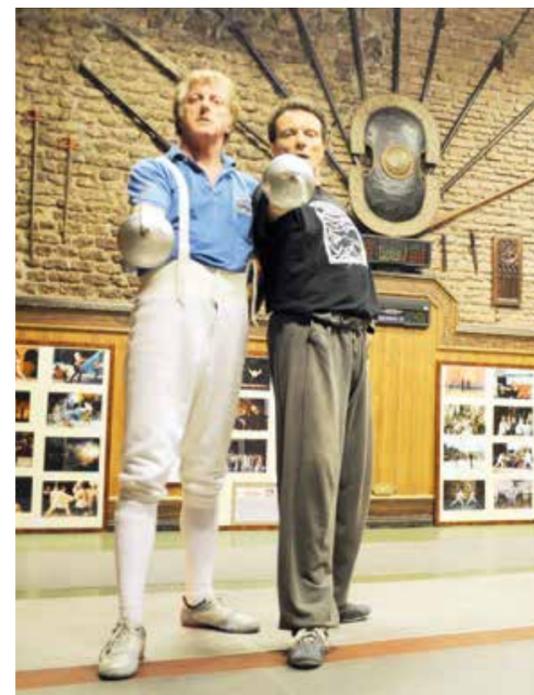
per molti è stato Mangiarotti, che ha vinto 13 medaglie olimpiche (6 ori, 5 argenti, 2 bronzi dal 1936 al 1960), innumerevoli altri invece giocano le proprie fiches su Nedo Nadi.

Da 160 anni, la scherma è invece il filo conduttore della famiglia Musumeci Greco, che si passa il testimone di generazione in generazione, partendo dalla Sicilia e approdando a Roma e nel mondo. L’Accademia d’Armi Musumeci Greco è così una delle più antiche scuole di scherma del mondo.

Fin dal 1878 è considerata il “Tempio” della Scherma, da sempre ospitata in un’antica dimora gentilizia del XV secolo, appartenuta al Vescovo Diego De Valdes, Camerlengo di Papa Alessandro VI Borgia (1492-1503). Come tale, dunque, in considerazione del suo inestimabile patrimonio storico e culturale, la Regione Lazio nel 2015 l’ha eletta Casa Museo, unica al mondo dove si pratici una disciplina sportiva, la cui direzione artistica e organizzativa è sotto la guida di Novella Calligaris, leggenda dello sport italiano nel nuoto. Presidente dell’Accademia è appunto il Maestro Renzo Musumeci Greco, alla quarta generazione di schermidori. Musumeci Greco, 72 anni, dottore commercialista e direttore dell’Ac-



NEDO NADI NEL 1913. RENZO MUSUMECI GRECO CON PAOLO BONOLIS E CON MONICA BELLUCCI. CON KIM ROSSI STUART SUL SET DI "AMLETO" NEL 1998; E CON LA MOGLIE NOVELLA CALLIGARIS, PRIMA ITALIANA A VINCERE UNA MEDAGLIA OLIMPICA A MONACO NEL 1972 E PRIMA NUOTATRICE AZZURRA A STABILIRE UN PRIMATO MONDIALE A BELGRADO NEL 1973



QUI SOPRA ENZO MUSUMECI GRECO, PADRE DI RENZO, CHE INSEGNÒ A DUETTARE SULLA SCENA AL GRANDE ERROL FLYNN; RENZO MUSUMECI GRECO E IN ACCADEMIA CON MASSIM RANIERI;

Accademia d'Armi del Pantheon, dei Parioli e Prati, è l'ultimo discendente (quarta generazione) di una famiglia che ha fatto della spada il suo "Santo Graal". Il padre Enzo inventò difatti la professione di "Maestro d'Armi" nel cinema, nel 1939, facendo figurare gli attori suoi allievi come grandi duellanti. Da Errol Flynn a Charlton Heston, Burt Lancaster, a Vittorio Gassman, per citare solo alcuni nomi. Nell'aprile 2024, in occasione della Giornata Nazionale del Made in Italy, il ministro Adolfo Urso ha inserito l'Accademia d'Armi Musumeci Greco tra le eccellenze italiane. "In questi 160 anni la famiglia ha avuto a che fare con i personaggi più disparati, spettatori o praticanti, che in comune

hanno avuto solo l'interesse per questa nobile arte – racconta Renzo Musumeci Greco: da Marinetti a d'Annunzio, da Cavallotti a Mussolini, da Trilussa a Re Umberto, da Achille Campanile a Einaudi, per passare poi a schermidori olimpionici, quali Montano, Vezzali, Trillini, Granbassi, Cassarà, Maffei, Covaliu, Garozzo, Tagliarol, Pizzo e tanti altri". Dal 1913 poi, anno di debutto nel mondo dello spettacolo, Musumeci Greco ha collaborato con grandi personaggi per le diverse esigenze sceniche, come: Richard Burton, Errol Flynn, Vittorio Gassman, Charlton Heston, Burt Lancaster, Gina Lollobrigida, Tyrone Power, Carmelo Bene, Orson Welles, solo per citare qualche nome illustre.

Di particolare rilievo è poi il progetto "Scherma Senza limiti", nato nel 2011 e riservato ai disabili fisici e mentali, sostenuto dalla Fondazione Terzo Pilastro -Internazionale e che offre scherma a titolo gratuito a tutti i disabili, in carrozzina, autistici, affetti da Sindrome di Down. Dal 2011, quindi, l'Accademia è attiva anche nel sociale. "Dopo aver ricevuto tanto, l'Accademia ha deciso di restituire altrettanto" commenta il presidente. Oltre ai risultati ottenuti nella scherma per normodotati, l'Accademia ha sviluppato una forte sezione paralimpica, che partecipa con successo alle gare e ai campionati, rafforzando la propria attività di formazione per normodotati e disabili nelle due sale al Pantheon e in Prati.

"Da metà '800 ad oggi la scherma è profondamente cambiata, ma è cambiata come lo sono le abitudini ed il modo di vivere della gente. Fiorivano allora le Sale d'Armi, poco più che salotti, veri club dove si riuniva l'élite socio-culturale. Non solo veniva praticata l'Arte della Scherma, ma si discuteva di politica, di affari. Erano dei veri e propri cenacoli letterari" conclude Renzo Musumeci Greco. Un altro membro della famiglia, Giuliano Musumeci Greco, fratello di Renzo, fu primo presidente italiano di un'azienda automobilistica giapponese e trasse insegnamenti dall'arte della scherma per il suo interessantissimo libro "In Guardia!. Storie di duelli al primo e all'ultimo sangue nelle multinazionali dell'automobile".



A'RICCIONE A SANTA

DELIZIA I PALATI PIÙ ESIGENTI CON I SUOI STREPITOSI CRUDI DIRETTAMENTE SULLA SPIAGGIA E OFFRE SERVIZI ESCLUSIVI PER CHI VUOLE GUSTARE LE SUE STORICHE SPECIALITÀ DIRETTAMENTE IN BARCA

di Alessandro Luongo

Milano, in via Taramelli, era uno dei ristoranti preferiti da Roberto Cavalli. A'Riccione, storica insegna dal 1955 sinonimo di cucina di mare all'ombra della Madonnina è un must per il pesce freschissimo e la tradizione mediterranea. Due capisaldi che caratterizzano anche la proposta pensata per il seasonal restaurant inaugurato a Santa Margherita Ligure. Al ristorante dell'Oasi Al Mare Beach Club gli ospiti sono coccolati nei diversi momenti della giornata, dalla colazione alla cena, con servizi esclusivi compreso il delivery sulle barche con plateaux di ostriche e crudité da assaporare con un calice di champagne all'ora del tramonto. E ancora, il servizio ai gazebo del Beach Club per una pausa pranzo leggera e sfiziosa, una merenda o un aperitivo fronte mare gustando sei inediti signature cocktail dai nomi accattivanti come Tiki in Santa o Basil&Co. La gestione di tutta la parte ristorativa dell'oasi Al Mare Beach club è stata affidata ai super esperti Dante e Giuseppe di Paolo, titolari dell'insegna e dei locali A' Riccione, la cui proposta gastronomica è stata elaborata con la supervisione di Marco Fossati, una delle tre location milanesi con quella storica di via Taramelli e A' Riccione Bistrot di via Procaccini. Per conquistare un pubblico esigente e raffinato come quello dei turisti che nella bella stagione popolano una delle località di villeggiatura più esclusive della Riviera di Levante. A'Riccione Santa Margherita propone una carta essenziale basata sui grandi classici tra cui i Crudi, vero e proprio cavallo di battaglia del brand, che affianca degustazioni di Caviale Calvisius a ben sei diverse varietà di Ostriche, da sempre loro fiore all'occhiello. Si prosegue con gli antipasti freddi, nei quali emerge lo spirito di contaminazione e ricerca della cucina dello chef Marco Fossati, come ad esempio nella Tartare di tonno con gazpacho di pomodorini gialli, crema di avocado e vele di pane al basilico o nel Battuto di gamberi rossi con stracciatella e tartufo nero. Tra i cotti, le Cotolette di Alici fritte in omaggio alla tradizione locale, i Calamari

arrosto alle erbe della Riviera su panzanella con crema di peperoni piquillo e basilico e ancora, Sauté di muscoli di La Spezia e Polpo arrosto con patata schiacciata all'olio con pesto di basilico, olive taggiasche e fagiolini. Nei primi piatti spicca lo Spaghetto Santa, con salsa di noci, scampi, vongole e maggiorana e una rivisitazione delle Trofie al pesto con gamberi rossi, stracciatella, zenzero e lime. In esclusiva per Santa Margherita in carta anche un paio di proposte di carne, con un Jamon Iberico de Bellota con pan de cristal e tomate, specialità catalana, e un Cube Roll di Black Angus alla brace con patate al timo e salsa al pepe di Sichuan, per accontentare tutti i palati. Anche nella proposta dei dolci la tradizione si rinnova con delizie come Panna cotta al basilico con crema al limoncello, Cheesecake al mango con salsa alla vaniglia e Semifreddo al gianduia con cuore al mango e zenzero. A cena la sala si apre verso il mare con una straordinaria veranda affacciata sulla spiaggia. Oppure ci si può accomodare sui tavoli esterni del Chiringuito con i suoi arredi candidi e lo sciabordio romantico delle onde sul vicino bagnasciuga.

A'RICCIONE A SANTA

IT DELIGHTS THE MOST DEMANDING PALATES WITH ITS AMAZING RAW MEATS DIRECTLY ON THE BEACH AND OFFERS EXCLUSIVE SERVICES FOR THOSE WHO WANT TO TASTE ITS HISTORIC SPECIALTIES DIRECTLY ON THE BOAT

Located in Milan, Via Taramelli, A'Riccione was one of the famous fashion designer Roberto Cavalli's favourite restaurants, a historic brand since 1955, meaning top-quality seafood cuisine near the Madonnina, where very fresh fish and Mediterranean tradition are a must. Two essential elements that characterize also the proposal offered by seasonal restaurant recently opened on May 31st in Santa Margherita Ligure. The restaurant Oasi Al Mare Beach Club is ready to welcome its guests at different times of the day: from breakfast to dinner, with exclusive services including delivery on the yachts with plates of oysters and crudités to be enjoyed with a glass of champagne at sunset time. And more: service at the Beach Club's gazebos for a light and tasty lunch break, a snack or a seafront aperitif while also enjoying six brand-new cocktails with catchy

names, such as Tiki in Santa or Basil&Co. The super-experts Dante and Giuseppe di Paolo, owners of the Brand and a' Riccione chain, are in charge of the catering service management of the Oasi Al Mare Beach Club; the gastronomic proposal has been elaborated with the supervision of Marco Fossati, one of the three Milan locations, including the historic place in Via Taramelli and A'Riccione Bistrot located in Via Procaccini. To conquer a demanding and refined public such as the tourists attending one of the most exclusive resorts on the Riviera di Levante during summertime, A'Riccione Santa Margherita offers an essential menu based on the great classic dishes including Crudi, the brand's true ace, which mates tastings of Calvisius Caviar with six different kinds of Oysters, which have always been their top proposal. Included also the cold appetizers, characterized by contamination and research of chef Marco Fossati's cuisine, such as in the Tuna Tartare with yellow cherry tomato gazpacho, avocado cream and basil bread sails or the Red Prawns Battuto with stracciatella and black truffle. Cooked dishes include Fried Anchovies Cutlets in homage to local tradition, Roasted Calamari with Riviera herbs on panzanella with piquillo pepper and basil cream, and again, Sauté of La Spezia mussels and Roasted Octopus with crushed potatoes in oil with basil pesto, Taggia olives and green beans. Standing out among the first courses is the Spaghetto Santa, with walnut sauce, scampi, clams, and marjoram, and a reinterpretation of Trofie with pesto with red shrimps, stracciatella, ginger, and lime. The menu for Santa Margherita restaurant includes also a couple of exclusive meat offerings, with a Jamon Iberico de Bellota with pan de cristal and tomate, a Catalan speciality, and a barbecued Black Angus Cube Roll with thyme potatoes and Sichuan pepper sauce, to please all gourmands. Tradition is renewed also in the dessert proposal, with dishes such as basil panna cotta with limoncello cream, mango cheesecake with vanilla sauce, and gianduia semifreddo with a mango and ginger heart. At dinner, the dining room opens to the sea with an amazing view on the beach. Otherwise, the outdoor tables of the white-furnished Chiringuito welcomes the guests who can enjoy the romantic lapping of the waves on the nearby shoreline.





nuova e proattiva il presente che stiamo vivendo. Uno spazio di grande valore verrà inoltre dato alle innovazioni scientifico-tecnologiche, grazie a incontri organizzati in partnership con l'Università di Genova, l'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Grande attenzione al mondo imprenditoriale, con il coinvolgimento dei top manager delle principali e più dinamiche aziende che trainano il mercato e orientano il futuro. Aprirà il Festival, nel pomeriggio di giovedì 12 settembre, un trio di lectio tra presente, passato e futuro, portate sul palco da tre grandi protagonisti: Aldo Cazzullo, Sahra Talamo e Nello Cristianini. Tra gli interventi più attesi, Corrado Augias con "Le ragioni della speranza", Aldo Grasso con "Settant'anni di Televisione", Alessia Gazzola "Alla ricerca del tempo perduto", Pietrangelo Buttafuoco in dialogo con Walter Veltroni, il fondatore della Comunità di Sant'Egidio Andrea Riccardi insieme a Stefano Allievi e condotti da Federico Fubini sul tema "Migrazioni: minacce o speranze?". Con spettacoli, ed eventi serali, saranno a Camogli Aldo Cazzullo insieme a Gino Paoli e poi Moni Ovadia in "Il romanzo della Bibbia", Neri Marcorè che chiuderà il Festival con il concerto "Noi e Faber" dedicato a Fabrizio De Andrè. Fra gli scrittori Maurizio De Giovanni, Roberto Cotroneo, Sara Rattaro, Giuseppe Dipasquale con Viola Graziosi sul teatro e su Andrea Camilleri, Fabio Genovesi, Paolo Crepet, Alessandro Piperno con Cinzia Leone. Saranno esplorati i temi d'attualità dell'economia, società e dei media: Clara Mattei della New School for Social Research di New York, Carlo Cortarelli con Ferruccio de Bortoli, Mila Valsecchi con Marco Malvaldi. Nelle attività oltre il Festival, sul Monte di Portofino Riccardo Gazzaniga accompagnerà in una passeggiata a partire dalle storie di animali che ci insegnano a essere umani e sono fonte d'ispirazione. Tra i laboratori, tutti nell'ottica della sostenibilità, "In monoruota a Camogli" in collaborazione con la Scuola Italiana di Monoruota, "Elet-

Dalle terrazze sul mare alle piazze e al teatro Sociale di Camogli, nella kermesse diretta da Rosangela Bonsignorio e Danco Singer (nella foto della'altra pagina con Fiorello e Aldo Grasso) si sono esibiti Claudio Bisio (foto al centro nella pagina precedente) e Monica Guerritore (foto in basso a sinistra)



tronica e il futuro" insieme al DITEN dell'Università di Genova e "Accendiamo la speranza" in collaborazione con Smilevil Onlus, che coinvolgono per la prima volta al Festival la scuola dell'infanzia e i primi due anni della primaria. Tra le novità, il primo volume edito dal Festival della Comunicazione, Cortocircuiti, una raccolta dal ritmo incalzante e folta di suggestioni – a partire da quelle di Umberto Eco e dai più affezionati ospiti del Festival – che ripercorre le prime dieci edizioni della manifestazione. Tutte le iniziative sono gratuite e aperte al pubblico fino ad esaurimento posti.

XI° FESTIVAL DELLA COMUNICAZIONE

DOPO IL RECORD NEL 2023 CON OLTRE 40.000 PRESENZE, LA NUOVA EDIZIONE AVRÀ COME TEMA "LE SPERANZE". IL PREMIO COMUNICAZIONE ANDRÀ A GERRY SCOTTI. FRA LE NOVITÀ LE DIRETTE STREAMING IN TV E SUL WEB.

di *Alessandro Luongo*

Nato con Umberto Eco, diretto da Danco Singer e Rosangela Bonsignorio, ospita ogni anno nel borgo marinaro di Camogli oltre 100 fra le più autorevoli e note personalità del mondo della cultura, spettacolo, informazione, economia, politica e dell'innovazione tecnologica del presente. L'undicesima edizione del Festival della Comunicazione, a Camogli dal 12 al 15 settembre 2024 ha come fil rouge #SPERANZE. Contro le paure e le preoccupazioni del nostro tempo, il tema guarda al nostro riscatto sociale e culturale, ambientale e creativo, con i grandi protagonisti coinvolti – ciascuno a partire dal campo in cui opera e con la propria sensibilità – che articoleranno interventi e considerazioni, dando vita a una rassegna ricca di spunti di riflessioni, per leggere in chiave





I TEAM BUILDING IN NATURA DI PORTOFINO COAST

OUTDOOR PORTOFINO, GO AND PLY SRL E OUTBE, INSIEME A PORTOFINO COAST INCOMING, OFFRONO TEAM BUILDING IN NATURA FOCALIZZATI SU SOSTENIBILITÀ, CONSAPEVOLEZZA E TURISMO RIGENERATIVO, PER UNA PROPOSTA UNICA CHE DAL NOSTRO TERRITORIO SI PROPONE SUL PANORAMA NAZIONALE

di Matteo Pansini

Il Parco Naturale di Portofino, incastonato nel cuore di Portofino Coast, dal 1935 preserva gli elementi naturali e paesaggistici del territorio compreso tra i Comuni di Camogli, Santa Margherita Ligure e Portofino e affacciato su quel tratto di Mar Ligure tutelato dall'Area Marina Protetta di Portofino.

Il Parco è caratterizzato da una straordinaria macchia mediterranea con un'elevata biodiversità biologica e vegetale, da

una storia e una tradizione che si rispecchiano in siti artistici, architettonici e archeologici di pregio, da scorci panoramici mozzafiato. Più di 80 i chilometri di sentieri percorribili in un contesto di rara bellezza che si adatta ottimamente all'organizzazione di attività outdoor e Team Building da parte di tre attori che da sempre lavorano su tematiche di sostenibilità e di impatto positivo sull'ambiente, in cui la natura può recitare un ruolo da protagonista per la crescita personale e aziendale. Si tratta di una proposta nel suo complesso davvero unica, non solo per il nostro territorio, e che per questo motivo può diventare esportabile anche fuori dai confini del Parco e di Portofino Coast.

Un palcoscenico di inestimabile bellezza che è fonte di ispirazione per chi crede che portare le persone in natura sia un fattore di crescita umana e di rigenerazione per l'ambiente stesso. L'immersione nel verde diventa così un'esperienza capace di favorire il benessere fisico e mentale portandoci a scoprire una nuova dimensione di ascolto, un'abilità sempre più fondamentale in ambito organizzativo, soprattutto in tema

Per maggiori informazioni sull'organizzazione dei Team Building proposti: Portofino Coast Incoming Srl
info@portofinocoast.it
Tel.: +39-0185-270222

di leadership e self-leadership. Il format Team Building Natura®, organizzato nel Parco di Portofino da Go and Ply Srl, si basa su principi fondamentali quali l'ascolto, l'intelligenza emotiva, l'empatia, la fiducia e la creatività. Cinque pilastri per far emergere la parte più umana e più autentica di noi stessi, un percorso molto utile quindi anche in ambito aziendale. Ispirare le persone a vivere in armonia con l'ecosistema con lo scopo di far stare meglio l'essere umano e il pianeta, è da sempre anche l'obiettivo di Outdoor Portofino che dal 2013 è impegnata nel promuovere educazione, esperienze, emozioni, progetti di ricerca e comunicazione legati al territorio, all'ambiente e allo sport. Da qui la creazione di un format come l'Orienteering, una coinvolgente attività a squadre che si può declinare come scoperta del territorio con la versione "Street", nei borghi della costa, oppure in un contesto del tutto naturale, sia esso in mare con il kayak sia a piedi immersi nei sentieri del Parco di Portofino.

L'outdoor qui non è solo inteso come semplice attività all'aria aperta, ma soprattutto come una continua formazione per l'individuo, volta a conoscere le potenzialità e le fragilità della natura. Su questa lunghezza d'onda si muove OutBe, che da qualche anno propone programmi formativi, quali workshop e Team Building, destinati a quelle aziende particolarmente interessate a misurare

l'impatto sociale e ambientale che producono con le loro azioni, per far sì che questo diventi sempre più positivo. Si tratta di vere e proprie sfide per svolgere azioni outdoor ad alto beneficio ambientale: si va quindi, ad esempio, dal Nature Game, una sfida sulla biodiversità, al Clean Up, per prendere maggiore coscienza sull'inquinamento da plastica, ad altre quali Walking-Kayaking-Snorkeling for Science, occasione di aggregazione aziendale che diventa anche strumento di monitoraggio della natura circostante, marina o terrestre. Se la vision del Consorzio Portofino Coast è "creare la miglior esperienza turistica possibile per ciascuno", oggi più che mai, grazie anche alla collaborazione con operatori lungimiranti quali Outdoor Portofino, Go and Ply e OutBe, l'obiettivo diventa un turismo rigenerativo dove la consapevolezza del rapporto uomo-natura ci conduca a lasciare il territorio in condizioni migliori di come lo abbiamo trovato.





SUGGESTIONI SPECIALI

UNO DEI PIÙ GRANDI FOTOGRAFI AL MONDO, CHE HA IMMORTALATO
LE PIÙ IMPORTANTI REGATE DEGLI ULTIMI DECENNI, HA SPERIMENTATO LE POTENZIALITÀ
DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE. I RISULTATI SONO STUPEFACENTI.

di Valerio Alfonzetti - Immagini di Carlo Borlenghi



Su ogni numero della nostra rivista sarete sicuramente stati incantati dalle foto delle regate di Portofino, con le virate e gli equipaggi impegnati nelle competizioni. Molto spesso erano foto di Carlo Borlenghi, un riferimento mondiale nella fotografia sulle regate. Borlenghi è nato a Bellano sul Lago di Como ed è lì che ha iniziato a seguire le regate locali per poi presto viaggiare per il mondo seguendo i più importanti eventi internazionali di nautica come, a soli 27 anni, nel 1983 le imprese di "Azzurra" la prima barca italiana che ha partecipato all'America's Cup a Newport e divenendo fotografo ufficiale di eventi e team come "Amer Sports One" e "Amer Sports Too" durante la Volvo Ocean Race 2001-02; da anni Borlenghi collabora con Rolex come fotografo ufficiale delle regate promosse dalla famosa casa orologiera. Numerosi i premi e riconoscimenti internazionali ottenuti in carriera come nel 1983 il premio "Marian Skubin" per la migliore fotografia sportiva pubblicata in Italia, il "Grand Prix Professional de la photo de Mer" organizzato a Parigi dalla Camera di Commercio Francese, il "Grand Prix de l'Image Course au Large" - Salon Nautique de Paris 2007 anno in cui espone le proprie immagini nello spazio Louis Vuitton.



L'entusiasmo e la passione alla base della sua filosofia professionale, hanno sempre spinto Carlo Borlenghi a esplorare nuove vie attraversando il confine fra fotografia e opera d'arte. Aperto all'innovazione e sempre disponibile a nuove avventure è oggi affiancato da un team di collaboratori giovani e motivati insieme ai quali si aggiorna continuamente sia nel campo della fotografia sia in quello della tecnologia. Così, ispirato dal desiderio di immaginare e catturare momenti unici al di là della portata umana, Carlo Borlenghi ha intrapreso un viaggio creativo alla ricerca di un connubio tra la sensibilità umana e la potenza dell'Intelligenza artificiale. Tutto nacque due anni fa da una conversazione fra Carlo Borlenghi e

L'Intelligenza artificiale offre possibilità inedite per creare immagini straordinarie e affascinanti ma, come afferma Carlo Borlenghi, l'elemento umano e la sua creatività restano basilari



Qual è il confine fra fotografia, AI e arte? Si direbbe trasversale ma da tempo la fotografia è assunta e trattata come vera opera dell'ingegno umano. Borlenghi ne interpreta pienamente l'essenza



Marco Trombetti, imprenditore e pioniere nell'intelligenza artificiale applicata alle traduzioni, mentre erano su una barca in Messico due anni fa documentando la preparazione di Translated 9 alla Ocean Globe Race 2023. Esplorando il potenziale delle AI generative nel campo della fotografia, ha scoperto nuovi orizzonti creativi, immaginando e realizzando immagini altrimenti impossibili da catturare. Sebbene la tecnologia abbia compiuto progressi straordinari, la visione umana continua a guidare e ad ispirare l'evoluzione dell'arte visiva. In queste pagine possiamo ammirare alcune delle immagini nate dalla creatività di Carlo Borlenghi utilizzando modelli di Intelligenza Artificiale che sono state recentemente oggetto della mostra "Navigare l'impossibile in un mare di algoritmi" in cui, pur mantenendo la sua distintiva cifra stilistica, Borlenghi ci ha condotti alla scoperta di nuovi mondi inesplorati e spesso fantastici coinvolgendoci in un suggestivo immaginario.



NOVITÀ DAI CONSORZIATI



SPLENDIDO - PORTOFINO

Lo Splendido, A Belmond Hotel, Portofino, protagonista dell'hospitality d'eccellenza nel Golfo del Tigullio presenta sette nuove camere e la nuova reception lobby i cui spazi riflettono il valore storico e l'esclusività di Splendido nel rispetto del suggestivo paesaggio che lo circonda. Nel 2023 Martin Brudnizki ha ridisegnato la Pool Area, la Baronessa Suite e presentato il nuovo Splendido Grill. Firma le proposte del ristorante lo Chef Luca Orini, forte di un'esperienza più che trentennale mentre nel prestigioso La Terrazza Restaurant c'è il menu dell'Executive Chef Corrado Corti che mette al centro la cucina regionale. Splendido e Splendido Mare, entrambi Belmond Hotel, tornano inoltre a celebrare ciò che Portofino rappresenta per il cinema con - il 22 giugno e il 12 settembre - lo schermo d'argento in Piazzetta in collaborazione con il Riviera International Film Festival di Sestri Levante. Menzione speciale, infine, per i cento anni della Gelateria San Giorgio.

MARINA DI BARDI BEACH CLUB - ZOAGLI

La spiaggia privata Marina di Bardi Beach Club, dal 2024 è gestita dal Grand Hotel Bristol del Gruppo R Collection Hotels. Per la sua posizione privilegiata offre una vista panoramica sul tramonto della Portofino Coast. Situata tra Rapallo e Zoagli, si può raggiungere sia via mare tramite tender privato sia via terra. La Marina è la "Dolce Vita in Riviera" con un'assistenza personalizzata da parte dei Beach Concierge ed è pet-friendly. Due ambienti distinti, entrambi per un relax di totale privacy: uno



CENOBIO DEI DOGI - CAMOGLI

L'Hotel Cenobio dei Dogi presenta novità per rendere ogni soggiorno indimenticabile: lezioni private di yoga vista mare, noleggio della iconica Vespa, lezioni di italiano, food experience immersive. Rinnovato il Ristorante la Playa, una finestra sul mare che si presenta con una veste completamente nuova. Il nuovo design e la nuova palette di colori pastello si fondono armoniosamente con il paesaggio marino mentre le ampie vetrate panoramiche permettono di immergersi completamente nell'incantevole Golfo Paradiso. Il ristorante permette di gustare i piatti all'interno, in un ambiente raffinato ed elegante, o all'aperto sulla terrazza sopra la spiaggia privata, accompagnati dal suono rilassante delle onde e immersi nei colori sgargianti di Camogli anche per una cena a lume di candela. Lo Chef Rosario Arena propone una cucina contemporanea nella tradizione ligure con piatti di mare da ingredienti freschi e locali.



family-friendly, direttamente sulla riva, l'altra in terrazza con una lussuosa piscina idromassaggio, prenotabile nelle ore serali per eventi esclusivi. Il Ristorante "pieds dans l'eau" è il cuore gastronomico della Marina di Bardi, guidato dall'Executive Chef stellato Andrea Cannalire. I servizi della ERRE SPA, offrono massaggi in un gazebo su una terrazza a picco sul mare, accanto ad accurate collaborazioni con partner rinomati nel mondo del wellness.



HOTEL ROSABIANCA E RISTORANTE IL SALOTTO RAPALLO

Nuovo socio di Portofino Coast, l'Hotel Rosabianca, l'albergo più antico di Rapallo, ha appena ottenuto ufficialmente la quarta stella. "Siamo orgogliosi di averlo fatto. Puntiamo sulla qualità per far trascorrere ai turisti giorni di sole e mare, di buon mangiare e, perché no, di mondanità", spiega l'avvocato Vincenzo Maruccio che rappresenta la cordata di imprenditori proprietaria dell'hotel che vanta stanze e accoglienza al top. Grande successo per la presenza come chef al Ristorante Il Salotto del noto attore Andy Luotto, che propone un menù fatto quasi esclusivamente da prodotti locali serviti da ragazzi del posto. "Per Rapallo siamo quel tocco in più di cui si sentiva il bisogno. Il soggiorno qui da noi deve offrire emozioni e credo siamo sulla strada giusta - dice ancora l'avvocato Maruccio - Rapallo non vuole essere più la Cenerentola del Levante."



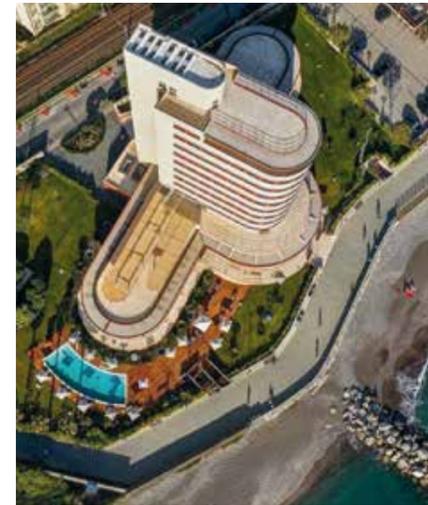
SUBLIMIS BOUTIQUE HOTEL - CAMOGLI

Nel cuore di Camogli, con i suoi palazzi color pastello, le sue scale e i suoi caruggi, Sublimis Boutique Hotel è una tipica villa ligure del XIX secolo affacciata sullo splendido mare del Golfo Paradiso. Il direttore Michele Pecorella e gli stewards di Sublimis accompagnano a vivere l'anima e la magia del borgo, a immergersi in un'esperienza sublime con il meraviglioso Mar Ligure che emerge ovunque con il suo azzurro intenso e lo sciabordio soave delle sue onde. Una delizia la colazione sulla meravigliosa terrazza così come il momento del relax nella zona solarium degustando uno spuntino o un aperitivo contemplando il tramonto. Completa l'esperienza la proposta gastronomica dello chef Giovanni Gullace nel ristorante interno La.Di.Da Sur La Mer.



GRAND HOTEL TORRE FARA CHIAVARI

Nuovi servizi per il Grand Hotel Torre Fara, aperto tutto l'anno. Da luglio a settembre si anima con eventi esclusivi come serate musicali e degustazioni di vino aperte a tutti, presso il Lounge & Bistrot e sulla panoramica Terrazza Portofino con vista mozzafiato sul mare. Dal 2024 c'è la possibilità di celebrare riti civili all'interno della struttura, sulla Terrazza Portofino e nel Ristorante Panoramico. La piscina, un gioiello, è aperta al pubblico con la possibilità di esclusive postazioni matrimoniali dal servizio personalizzato anche per ospiti esterni così come la speciale ricca colazione a buffet del mattino.





VIS À VIS FESTEGGIA I 60 ANNI

SESTRI LEVANTE

Quando ti trovi faccia a faccia con un panorama talmente bello da togliere il fiato, in un contesto caratterizzato da servizi d'eccellenza e da un'accoglienza professionale seppure familiare, hai varcato la soglia dell'Hotel Vis à Vis di Sestri Levante. Fondato nel 1964 da Giacomo De Nicolai, questo hotel è ispirato ad una "Nave sulla Terraferma", e ha solcato i mari dell'ospitalità di tre generazioni: quest'anno si ormeggia nel porto dei suoi 60 anni di attività. Il Vis à Vis evoca immediatamente la piacevolezza di uno di quei luoghi in cui semplicemente ci si sente bene, avvolti dalla sensazione di sentirsi "come a casa". Situato nel pieno centro di Sestri Levante, in posizione strategica e vicinissimo al mare, gode di una vista spettacolare sulle due note Baie: la Baia delle Favole e la Baia del Silenzio, l'una di fronte all'altra.



I MATRIMONI DEI CASTELLI

SESTRI LEVANTE

Il magnifico scenario del Grand Hotel ai Castelli sulla penisola di Sestri Levante è divenuto un must per i matrimoni più esclusivi che Chiara Cassi- della famiglia proprietaria dell'Hotel- organizza da oltre 10 anni con grande professionalità ed eleganza nel grande parco, nella terrazza e nel salone delle feste. Naturalmente la lista di attesa è lunga ma non è facile resistere al fascino di uno degli alberghi storici di Portofino Coast anche per la prima notte.

CHARME NONAGENARIO AL GOLF DI RAPALLO - RAPALLO

Il Circolo Golf e Tennis Rapallo, aperto tutto l'anno, è un impianto sportivo moderno sito nel cuore della città, a poche centinaia di metri dal casello autostradale e facilmente raggiungibile anche dalla stazione ferroviaria. Il campo da golf inaugurato nel 1931, si snoda un lungo percorso verde tra pini marittimi e alberi secolari e la buca n.7 è conosciuta in tutto il mondo per la sua rara bellezza sullo sfondo dell'antico monastero medievale di Valle Christi risalente al 1200. Cinque i campi di cui ben

quattro in terra rossa e nel periodo invernale è possibile giocare anche su un campo al coperto sino a tarda sera. La prenotazione online consente facile accesso a Soci e ospiti. Club House, bar, i salotti e il ristorante, hanno arredi all'inglese con recente restyling. Numerosi gli eventi organizzati ogni anno per dare spazio all'arte, alla cultura, alla musica. Importante come Il Circolo Golf e Tennis Rapallo sia il primo in Italia certificato per l'accoglienza dei giocatori disabili.



ECONOMIC FORUM GIANNINI

Dal 2001 l'Economic Forum Giannini dà un grande riconoscimento al comparto turistico e alla sua economia. Promosso dal comune di Chiavari, è dedicato ad Amadeo Peter Giannini, il più geniale banchiere del XX Secolo, fondatore della Bank of America, la cui famiglia emigrò in California da Favale di Malvaro, piccolo borgo montano nella vicina Val Fontanabuona. "L'Economic Forum Giannini ha saputo offrire interessanti spunti di riflessione

e confronto, su temi di grande attualità" - ha commentato l'assessore alla Promozione della città, Gianluca Ratto". Il presidente del Consorzio Portofino Coast Alessandro Sauda ha sottolineato l'assenza di un grande evento dedicato all'alimentare, un 'Cibus' del Tigullio, come a Parma, che diventi un punto di riferimento dei prodotti locali come la nocciola misto Chiavari, produzione di nicchia, spesso affidata alla passione di singoli produttori che al momento non ha un potenziale per il mercato dei grandi numeri.



CHIAVARI CULTURA

Prende il via a Chiavari una nuova stagione, quella della cultura. La città, famosa per il suo centro commerciale all'aperto e gli oltre 2 km di portici costruiti a partire dal 1100, ha riscoperto le sue radici grazie a un importante progetto di riqualificazione del complesso di Capoborgo che ruota attorno a piazza Matteotti e unisce Palazzo Rocca e il suo parco, l'Auditorium San Francesco e la Farmacia dei Frati. Importanti gli investimenti dell'amministrazione comunale, Di Capua prima e Messuti poi, per ridare vita a un luogo d'eccellenza dedicato alla storia, all'arte e allo spettacolo. E' proprio dal parco botanico, negli oltre 21 mila metri quadrati di verde, che passa il rilancio dell'intera area. Grazie ai 2 milioni di euro del Pnrr, il Comune di Chiavari sta portando avanti la valorizzazione del parco. Supporti digitali renderanno più fruibile l'intero complesso donato alla città dalla famiglia Rocca nel 1912. Al suo

interno si trovano anche un tempio neo-pompeiano e il Padiglione del Tè, entrambi recentemente ristrutturati. Ci sarà anche un centro culturale diffuso proprio in piazza Matteotti, dove si affaccia il teatro Cantero, storica sala del Tigullio che, con i suoi oltre 900 posti a sedere, è oggetto di un ambizioso progetto di recupero e riapertura firmato dal Comune con la collaborazione di Regione Liguria.



UN GLORIOSO MAXI YACHT

Il celebre one off di oltre 20 metri dalle linee classiche costruito in Canada nel 1973, dopo un glorioso palmarès stabilito in passato nel continente americano e nel Mediterraneo occidentale, debutta con un programma triennale di regate nel Mare Adriatico fra cui la 56^a Barcolana in cui i giovani saranno protagonisti. Si racconta che le vittorie e le linee di Phantom ispirarono Raul Gardini per la costruzione del suo primo maxi "Il Moro di Venezia" nel 1976. Supportato dal Main sponsor E-Dienergia e patrocinato dall'associazione Onlus giovani "We Believe in Youth" il programma mira a costruire una comunità di giovani leader attraverso programmi innovativi, mentorship e collaborazioni con aziende e istituzioni.



TOPOLINO BEACH CAR

L'ultima realizzazione della Carrozzeria Castagna di Milano è una beach car sulla base della Fiat Topolino elettrica (quadricele guidabile anche dai giovani quattordicenni con patente A): piccola, ecologica, sembra nata per le viuzze dei borghi liguri e i sentieri che portano alle ville più nascoste nonché per andare al mare e al porto. C'è in versione corta o lunga ed è irrobustita strutturalmente con due barre in acciaio anti-intrusione e un robusto roll-bar

che può anche supportare una copertura in tessuto impermeabile e i ripari laterali che chiudono completamente l'abitacolo. Elegantissime le finiture in legno massello e la pelle nautica per l'interno con colori ispirati alle beach car degli Anni 50. Prezzo della trasformazione...adeguato!

DA ASCOLTARE IN PORTOFINO COAST

mi contemporanei per diventare un classico estivo con l'inconfondibile eleganza vocale di Brancaleoni.

Antonio Faraò è uno dei pochi musicisti italiani assunto alla celebrità internazionale. Nell'album

"TRIBUTE" il pianista milanese suona in trio con altri due giganti del jazz: il bassista John Patitucci e il batterista Jeff Ballard ed esegue otto sui brani originali e due standard. "Mi piace suonare in modo diretto, fuori dagli schemi, dice Faraò, e questa sezione ritmica sa come gestire questa dimensione". Un album che esprime la concezione armonica di Faraò in cui si trova tutta la sua formazione in cui ritroviamo Oscar Peterson, Bill Evans, Gene Krupa, Duke Ellington, lo swing di Benny Goodman, e Count Basie, la sua laurea al Conservatorio Giuseppe Verdi dove assimilava Debussy, Ravel, Chopin, Bach. Il brano Memories of Calvi è un dialogo con Michel Petrucciani e non c'è altro da aggiungere.

"NOCTURNE", il nuovo album di Isabella Turso trasporta in un viaggio musicale attraverso i colori e le atmosfere della notte con i tasti del suo pianoforte. Isabella Turso si sta affermando come genio femminile

del panorama musicale italiano. Si autodefinisce "pianista classica, ma non la classica pianista". Seguitissima su Facebook e Instagram è considerata la maggiore interprete del neoclassical new-age in Italia abbracciando con il pianoforte non solo un repertorio classico ma anche rock, jazz, pop e rap, sempre con una grande personalità nel tocco e sonorità. Come il suo primo album All Light, Nocturne si fa ascoltare e riascoltare sia con piacevolezza sia con interesse per l'esecuzione piena di personalità.

Dodicilune è una casa discografica che propone musiche molto sofisticate e sempre interessanti come il cenete album "IBRIDANZE" del fisarmonicista e organettista calabrese Paolo Presta. Nove brani originali in duo con Federica Greco alla voce, Gianluca Bennardo al trombone, Antonio De Paoli al violino, Massimo Garritano alla chitarra, Dario Della Rossa al pianoforte, Francesco Magarò alle percussioni tradizionali ed etniche. "Si aprono le danze! Perché non è solo una ma sono tante, sono diverse, si uniscono a formare una sola danza che non è un tango, non è una tarantella, è un ibrido. Ma sono delle Ibridanze." Dice il protagonista.

MILANO-PORTOFINO 2024

È sempre più esclusiva la Milano-Portofino, prova di regolarità per auto storiche, caratterizzata dall'eccellenza dell'ospitalità e da un limitato numero di auto ammesse proprio per conservare il suddetto carattere di grande esclusività.

Partenza da Milano dopo una visita al Museo Bagatti Valsecchi e la cena di gala al Principe di Savoia, un percorso bellissimo nell'entroterra ligure e arrivo all'Grand Hotel Excelsior di Rapallo. Infine sfilata fino alla Piazzetta per il pranzo conclusivo a cura di Carlo Cracco, Appuntamento ora ad aprile 2025.



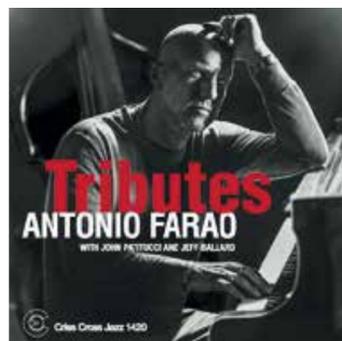
DA LEGGERE IN BARCA

"La magia del mare a vela". Navigando fra emozioni, sapori e amori inattesi", di Lucia Larese, parla di quel luogo fisico e dell'anima dove il contatto con il vento e il mare senza confini danno un sapore più vero agli incontri, al trascorrere del tempo e al cibo che cucini. Sapori e emozioni si fondono, svelando il sottile confine fra mondo visibile e invisibile; percezioni e sentimenti, mescolati agli avvenimenti della vita in barca, amplificano le intuizioni. Ogni racconto termina con una ricetta per cimentarsi in un piatto fatto con amore.

"Salvatore Sarno, Shosholoza, un Comandante in Coppa America", con l'introduzione di Giuliano Luzzatto, è un'autobiografia che rivela la trama della sua vita, andando oltre l'impresa che lo ha reso celebre nella vela mondiale: la prima sfida africana alla Coppa America, con Shosholoza di cui è stato ideatore e guida. Sarno ripercorre una vita avventurosa di grandi fatiche e altrettante soddisfazioni, fino a guidare la MSC Mediterranean Shipping in Sudafrica dove aiuta i giovani a sfuggire a situazioni difficili seguendo le idee di personaggi che appartengono alla storia dell'umanità come i premi Nobel Nelson Mandela e Desmond Tutu.



"SIGNORINA" il nuovo Singolo del Crooner Italiano Matteo Brancaleoni: una fresca bossa-nova dalle sonorità pop e un gusto vintage fondendo melodie senza tempo e rit-



GLAMOUR

NUOVE EMOZIONI

Rolex svela due nuove declinazioni in acciaio Oystersteel dell'Oyster Perpetual GMT-Master II che esibiscono un disco della lunetta Cerachrom graduato 24 ore bicolore in ceramica grigia e nera, dove la graduazione è sottolineata da un deposito di platino. La prima declinazione è dotata di un bracciale Oyster, mentre la seconda è abbinata a un bracciale Jubilee. Sul quadrante laccato nero, la dicitura "GMT-Master II" appare in verde, un colore che fa eco a quello della lancetta 24 ore, diventata un elemento fondamentale del design del modello, con la sua punta a forma di triangolo. Il GMT-Master II è dotato del calibro 3285, un movimento all'avanguardia della tecnologia orologiera che gli permette di indicare la data e un secondo fuso orario in formato 24 ore, oltre alle ore, ai minuti e ai secondi. Come ogni orologio Rolex, l'Oyster Perpetual GMT-Master II vanta la certificazione di Cronometro Superlativo che garantisce prestazioni al polso fuori dal comune.

NEW EMOTIONS

Rolex is introducing two new Oystersteel versions of the Oyster Perpetual GMT-Master II. Both feature a 24-hour graduated two-colour Cerachrom bezel insert in grey and black ceramic - whose graduation is clearly visible thanks to its platinum coating. The first watch is fitted with an Oyster bracelet, while the second sports a Jubilee bracelet. The black lacquer dial bears the inscription 'GMT-Master II' in green, echoing the colour of the triangle-tipped 24-hour hand - an element that features strongly in the model's design. The GMT-Master II is driven by calibre 3285, a movement at the forefront of watchmaking technology, enabling it to display the date and an additional time zone in 24-hour format, as well as the hours, minutes and seconds. Like all Rolex watches, the Oyster Perpetual GMT-Master II carries the Superlative Chronometer certification, which ensures excellent performance on the wrist.

CUSI GIOIELLIERE
CALATA MARCONI 14 - PORTOFINO

A RITMO DI SAMBA

Nella nuova collezione Dieffe Kinloch i disegni danno vita a un percorso che va dalle spiagge di Copacabana al Corcovado, fino al Carnevale di Rio. La camicia amplia il numero di modelli: oltre al maschile e all'unisex si inserisce uno slim-fit femminile cucito a mano, con collo classico o alla coreana, in seta o cotone. La palette a colori è estesa, con colori aciduli e tonalità più neutre, fra i blu, il senape e il beige.

TO THE RHYTHM OF SAMBA

The new Dieffe Kinloch collection is presented to the rhythm of samba. In fact, the designs give life to a path from the beaches of Copacabana to Corcovado, all the way to the electrifying Rio Carnival. The shirt thus expands the number of models: in addition to men's and unisex, a hand-sewn women's slim-fit is inserted, with classic or mandarin collar, in silk or cotton. The color palette is expanded, with acid colors and more neutral shades, among blues, mustard, and beige.

WWW.KINLOCH.IT

TBD EYEWEAR THE ITALIAN RIVIERA

TBD Eyewear una storia di eleganza raffinata e moderna: occhiali da sole e da vista fatti a mano in cui il design italiano incontra la sostenibilità. Il passaggio alle montature in Bio-Acettato rappresenta una dedizione a un futuro più verde e consapevole.

TBD Eyewear a story of refined and modern elegance: handmade sunglasses and eyeglasses where Italian design meets sustainability. The move to Bio-Acetate frames represents a dedication to a greener and more conscious future.



PISCINE CASTIGLIONE

Piscine Castiglione ha superato il proprio record stabilito ai Giochi di Rio 2016, dove aveva realizzato 18 piscine. Per le Olimpiadi di Parigi ha installato ben 24 piscine modulari di cui tre temporanee e 21 permanenti. Realizzata in acciaio inossidabile, con i suoi 70 m di lunghezza e 25 di larghezza, è la più grande in Francia e in Europa di questa tipologia. Grazie a due ponti mobili, la piscina può essere configurata in 5 vasche da 25 m ciascuna, un'unica vasca da 50 metri e 3 vasche più piccole da 25 metri o un'unica vasca da 33 metri adatta alla pallanuoto.

CASTIGLIONE SWIMMING POOLS

Piscine Castiglione surpassed its own record set at the 2016 Rio Games, where it had built 18 pools. For the Paris Olympics, in fact, it installed as many as 24 modular pools, three of which were temporary and 21 permanent. Made of stainless steel, at 70 meters long and 25 meters wide, it is the largest of its kind in France and Europe. Thanks to two movable decks, the pool can be configured into 5 pools of 25 meters each, a single 50-meter pool and 3 smaller 25-meter pools or a single 33-meter pool suitable for water polo. After the Games, the Olympic Aquatic Centre will become the largest training center for diving in France and will be available to all. In 2026, it will then return to be the scene of international competitions, as it will be the venue for the European Swimming Championships.



PORTOFINO COAST



PORTOFINO
COAST

UNA VELA A PICCO SUL MARE

A 37 anni dalla sua nascita, Portofino Coast intraprende un percorso di rinnovamento dell'identità visiva e lo fa partendo dal restyling del logo: l'obiettivo è rinfrescare gli elementi grafici restando fedeli alle caratteristiche e ai valori del Consorzio. Esperienza, passione, eccellenza, e ancora movimento, libertà: sono queste le suggestioni offerte a TWOW, l'agenzia genovese scelta dal Consorzio per questo importante passaggio. Litorale, promontorio, borghi color pastello e vele all'orizzonte sono le immagini evocate chiudendo gli occhi pensando ai tratti di questo territorio unico. Una vela a picco sul mare - Contemplare mare e orizzonte dalla vetta più alta ricorda il brivido di veleggiare con il vento in poppa. Un richiamo all'unicità della costa, lo sguardo si muove dall'alto verso il basso trovando panorami sempre diversi in diversi momenti del giorno: dall'alba fino al tramonto.



PORTOFINO COAST

PORTOFINO COAST

MAGIC · SWEET · ELEGANT



PORTOFINO

Belmond Hotel Splendido
Eight Hotel Portofino
Strainer Restaurant
Outdoor Portofino
Love in Portofino
Municipality of Portofino

SANTA MARGHERITA LIGURE

Hotel Helios
Villa Durazzo
Servizio Marittimo del Tigullio
L'Altro Eden Restaurant
Gruppo Albergatori
Santa Margherita Ligure/Portofino
Municipality of Santa Margherita Ligure

RAPALLO

Excelsior Palace Hotel
Grand Hotel Bristol
Europa Hotel Design SPA
Hotel Miramare
Hotel Rosabianca
Hotel Italia e Lido
Hotel Mondial
U Giancu Restaurant
Rocco e i suoi Fratelli Restaurant
Nettuno Restaurant Pizzeria
Parla Come Mangi
Ricles Srl
Chef per Chef
Circolo Golf e Tennis Rapallo
TV System
Gruppo Albergatori Rapallo/Zoagli
Municipality of Rapallo

ZOAGLI

Municipality of Zoagli

CAMOGLI

Hotel Cenobio dei Dogi
Sublimis Boutique Hotel
Trasporti Marittimi Golfo Paradiso
Municipality of Camogli
Fai - Abbazia di San Fruttuoso

RECCO

Manuelina Restaurant
Municipality of Recco

CHIAVARI

Grand Hotel Torre Fara
Tigullio Marcone Travel Agency
Lucchetti 1873
Municipality of Chiavari
Gruppo Albergatori Chiavari

LAVAGNA

Villa Riviera Resort
Municipality of Lavagna
Gruppo Albergatori Lavagna

SESTRI LEVANTE

Grand Hotel Villa Balbi
Grand Hotel dei Castelli
Hotel Grande Albergo
Hotel Vis à Vis
Hotel Due Mari
Pesce Balla Restaurant
Gruppo Albergatori Sestri Levante
Municipality of Sestri Levante

MONEGLIA

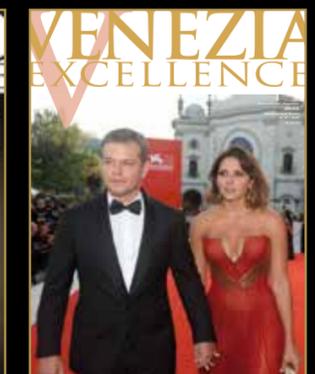
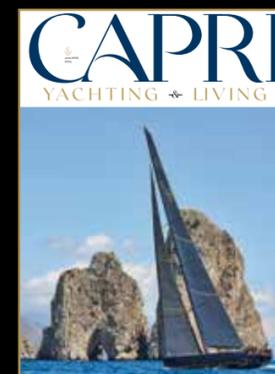
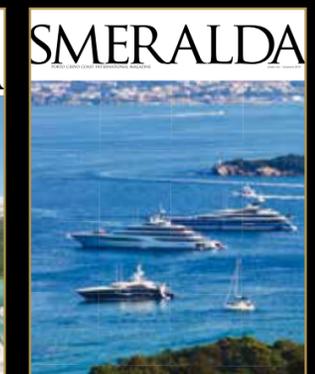
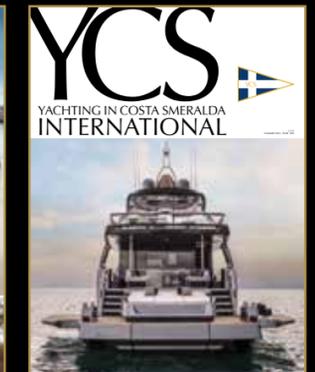
Giada Residence
Municipality of Moneglia

NE

La Brinca Restaurant Trattoria

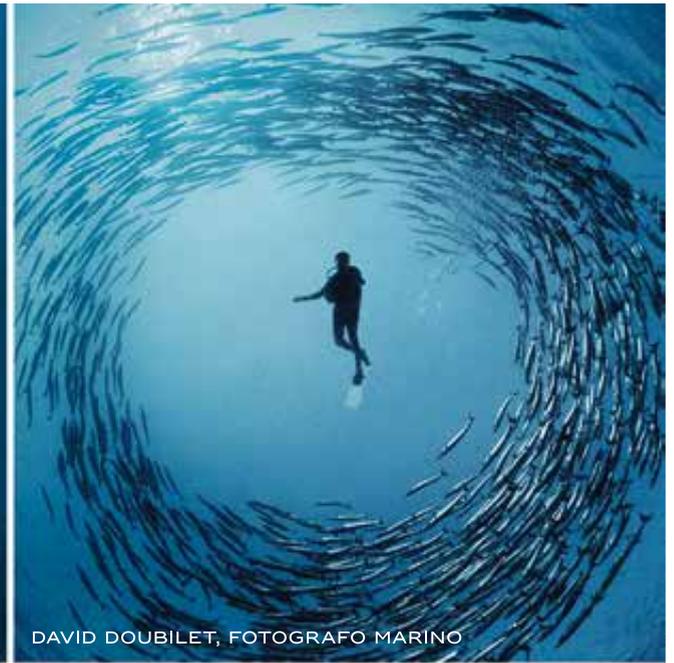
GENOVA

Associazione Albergatori Genova



IL NETWORK DELL'ECCELLENZA

PSE
EDITORE



DAVID DOUBILET, FOTOGRAFO MARINO



SISTEMA DI ALLUNGAMENTO
ROLEX GLIDELOCK



CALIBRO 3235



CASSA OYSTER
IMPERMEABILE

GUARDARE OLTRE

Sopra e sotto la superficie, esplorare l'ignoto è imprevedibile per natura. Per svelarne i misteri servono una grande forza di volontà, che aiuta a superare costantemente i propri limiti, e il supporto di un alleato resistente e affidabile. Negli ultimi 70 anni, abbiamo continuato a perfezionare il Submariner rendendolo l'orologio-strumento di riferimento per i pionieri del mondo marino. Ma non è necessario immergersi sott'acqua fino a 300 metri o raggiungere una pressione di 30 bar per mettere alla prova le sue qualità. Tuffarsi nell'ignoto può essere un'esperienza esaltante in ogni circostanza. Basta saper guardare oltre la superficie. **Il Submariner.**

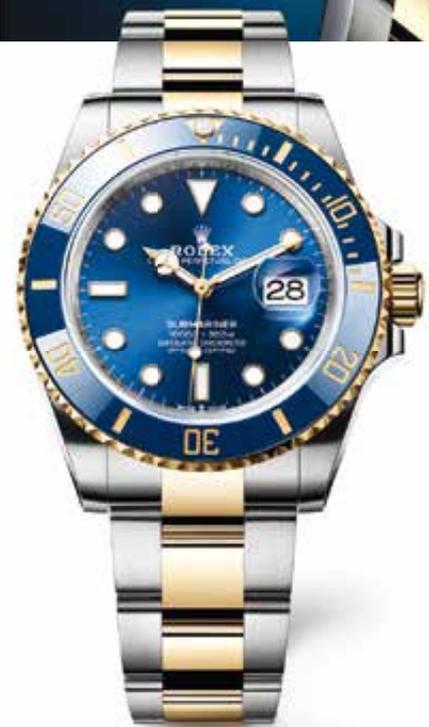
#Perpetual

RIVENDITORE AUTORIZZATO ROLEX

CUSI
Gioielliere

PORTOFINO - CALATA MARCONI, 14

BOUTIQUE ROLEX



OYSTER PERPETUAL SUBMARINER DATE



ROLEX